EGO

MANUALE D'USO

ITALIANO

REV.1 – 27.02.14/ITA

progeo
ACTIVE DESIGN

Indice:

1.0	**Informazioni generali**	**4**
1.1	Introduzione	4
1.2	Simbologia	4
1.3	Caratteristiche generali della carrozzina	4
1.4	Utilizzo	4
1.5	Consigli generali	5
2.0	**Sicurezza**	**5**
2.1	Spostamenti:salire e scendere dalla carrozzina	5
2.2	Iniziare a guidare la propria carrozzina	6
2.3	Superare gli ostacoli: gradini e dislivelli	6
2.4	Superare rampe e salite	7
2.5	Ricerca della stabilità	8
2.6	Pressione dei pneumatici	9
2.7	Perni ad estrazione rapida	10
2.8	Controllo apertura degli assi	10
2.9	Controllo apertura dello schienale	10
2.10	Pedana appoggia piedi	11
2.11	Fascia ferma polpacci	12
2.12	Braccioli tubolari	12
2.13	Fissaggio delle parti	12
2.14	Durata della carrozzina	12
2.15	Prevenire gli incidenti	13
3.0	**Trasporto della carrozzina**	**13**
4.0	**Descrizione delle parti**	**15**
5.0	**Utilizzo della carrozzina**	**16**
5.1	Utilizzo	16
5.2	Chiusura della carrozzina	16
5.3	Apertura della carrozzina	18
5.4	Sollevare la carrozzina	18
5.5	Estrazione rapida ruote posteriori	19
5.6	Blocco e sblocco dei freni	19
5.7	Cintura pelvica e di bretellaggio	20
6.0	**Regolazioni**	**21**
6.1	Generale	21
6.2	Elenco dei pezzi	22
6.3	Regolazione altezza schienale	23
6.4	Regolazione inclinazione schienale	23
6.5	Regolazione ruota posteriore	23
6.6	Regolazione altezza anteriore	25
6.7	Regolazione inclinazione della forcella	26
6.8	Regolazione altezza pedana	27
6.9	Regolazione della pedana	27
6.10	Regolazione dei freni	29
6.11	Regolazione dello schienale adattabile	30
7.0	**Accessori**	**31**
7.1	Braccioli tubolari girevoli estraibili regolabili in altezza	31
7.2	Ruotine da transito per passaggi stretti	32
7.3	Routine antiribaltamento	32
7.4	Aiuto ribaltamento	33
7.5	Porta stampelle	33
7.6	Altri accessori	33
8.0	**Manutenzione**	**34**
8.1	Sostituzione parti soggette ad usura	35
8.2	Controllo delle parti	35
8.3	Soluzione a possibili problemi	36
9.0	**Dati tecnici**	**37**
10.0	**Garanzia**	**38**
11.0	**Certificazione**	**39**

1.0 Informazioni generali

1.1 INTRODUZIONE

Una ricerca continua della qualità, della creatività, dell'innovazione nello stile e nel design.

RehaTEAM® , un'azienda seria ed affidabile realmente interessata ed attenta al raggiungimento della soddisfazione del cliente. Abbiamo intrapreso una strada diversa da tante altri: qualità e servizio al primo posto. Tutti i nostri modelli possono vantare infinite varianti per personalizzare la funzionalità di ogni modello, materiali accuratamente selezionati, collaudi e controlli meticolosi per offrire sempre il meglio e per ultimo, ma non d'importanza, servizio affidabile, serio e veloce.
Quello che siano lo dobbiamo a Voi clienti ed a tutte quelle persone che in tutti questi anni ci hanno supportato dandoci la fiducia e lo stimolo per intraprendere nuove strade.
Lo dobbiamo a tutte quelle persone che come noi credono fermamente che la qualità fa la differenza e lo ritengono un vanto

1.2 SIMBOLOGIA

Spesso, durante la lettura di questo manuale d'uso, potreste
imbattervi in alcuni simboli che hanno lo scopo di evidenziare argomenti di particolare importanza o interesse.

Questo simbolo sta ad indicare azioni o procedure assolutamente da evitare.

Indica di porre particolare attenzione alla procedura o nota indicata per evitare danni a cose o persone, rotture, situazioni di pericolo in generale.

Informazioni generiche per migliorare l'utilizzo, da parte dell'utente, della carrozzina

Utensile indispensabile: è necessario munirsi di cacciavite piano per eseguire la procedura indicata.

Utensile indispensabile: è necessario munirsi di cacciavite a croce per eseguire la procedura indicata.

Utensile indispensabile: è necessario munirsi di chiave per dadi o bulloni da 6 m.

Utensile indispensabile: è necessario munirsi di chiave a brugola per viti con esagono cavo da 6 mm.

1.3 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CARROZZINA

La carrozzina superleggera Progeo® EGO presenta un design particolarmente studiato. Facilità d'uso e massima personalizzazione sono solo alcune delle importanti caratteristiche di questo modello.
Infatti l'innovativo sistema di chiusura ad assi pieghevoli offre un' eccelsa stabilità e permette di chiudere ed aprire la carrozzina agendo nella sua parte anteriore .
Il telaio è in tubi in lega di alluminio a sezione ellittica ad altissima resistenza, che consentono di migliorare la resistenza e la rigidità della carrozzina.
In EGO potrai trovare praticità, funzionalità e nello stesso tempo rigidità, stabilità, linearità uniti ad una accurata ricerca estetica.
L'ampia dotazione di accessori disponibili per questo modello, rendono la carrozzina estremamente versatile ed adatta sia ad uso interno che esterno.

1.4 UTILIZZO

La carrozzina EGO è un modello ad autospinta ossia il moto viene **impresso al mezzo manualmente** agendo sui corrimani delle ruote posteriori. Ha una funzione sia riabilitativa che attiva, adatta quindi a una ampia gamma d'utenza con patologie di tipo diverso. Serve per garantire il movimento in modo autonomo o assistito (per mezzo di accompagnatore) di un utente con movimenti ridotti o inesistenti di una o più parti del corpo.

La carrozzina può essere utilizzata, vista l'ampia gamma di accessori e configurazioni possibili, con estrema sicurezza sia all'interno che all'esterno. Nel caso di patologie particolarmente gravi o di utenti non in grado di muoversi fisicamente con le proprie forze, si consiglia sempre la presenza di un accompagnatore.

E' inoltre sconsigliato l'utilizzo su percorsi montuosi o particolarmente impervi, terreni sabbiosi o molto sconnessi, terreni con pendenza superiore alla massima pendenza ammessa e ambienti acidi.

La carrozzina EGO, in relazione alle proprie caratteristiche dimensionali e strutturali, è **indicata per utilizzatori adolescenti ed adulti.**

1.5 CONSIGLI GENERALI

Prima di iniziare ad utilizzare la carrozzina, si consiglia di leggere con particolare attenzione il capitolo 2.0 *"Sicurezza"* e il capitolo 5.0 *"Utilizzo della carrozzina"* essenziali al fine di un corretto uso in sicurezza del mezzo

2.0 Sicurezza

La carrozzina Progeo® EGO è un dispositivo medico, per tale motivo è severamente sconsigliato e proibito cedere ad altri utenti il proprio mezzo anche solo temporaneamente.

E' vietato apportare modifiche alla carrozzina senza nostra approvazione.
Modificare la carrozzina potrebbe creare problemi di stabilità e resistenza con possibili conseguenze anche per l'utilizzatore.

LA NON OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME RIPORTATE IN QUESTO LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE, SOLLEVA AUTOMATICAMENTE LA DITTA DA OGNI RESPONSABILITA' E FA DECADERE IMMEDIATAMENTE LA GARANZIA SULLA CARROZZINA E DA LA POSSIBILITA' A *RehaTEAM srl* DI RIVALERSI DIRETTAMENTE SULL'UTILIZZATORE FINALE PER UN EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.

2.1 SPOSTAMENTI:SALIRE E SCENDERE DALLA CARROZZINA

Durante la fase di salita o di discesa dalla carrozzina, **non mettere i piedi sulla pedana anteriore**. Questo potrebbe provocare il ribaltamento in avanti della carrozzina con possibili danni sia al mezzo che all'utilizzatore stesso.

Salire o scendere dalla carrozzina sono sempre azioni da seguire con estrema cautela, anche da parte di utenti esperti, e devono essere eseguite solo dopo aver ricevuto istruzioni da parte di personale esperto e specializzato.
Qualora le operazioni di trasferimento risultassero rischiose è opportuno richiedere l'intervento di un accompagnatore. Tutte queste azioni devono comunque sempre essere rapportate alla vostra patologia e quindi al vostro grado di autonomia.

Le norme generali da rispettare per eseguire lo spostamento in sicurezza sono:

- Effettuare lo spostamento con la carrozzina posta su superfici regolari (piane) e solide. Evitare di eseguire lo spostamento su terreno in pendenza o terreno particolarmente accidentato che potrebbe, rendendo la carrozzina instabile, favorire la caduta dell'utilizzatore e il ribaltamento del mezzo.
- Bloccare la carrozzina con i freni di stazionamento (vedi capitolo 5.6 *"Blocco e sblocco dei freni"*)
- Spostare i piedi giù dalla pedana per scendere. Spostare i piedi vicino alla pedana per salire.
- Appoggiarsi alla carrozzina ed eventualmente anche ad un oggetto stabile presente nelle vicinanze. Fare forza sulle braccia per sollevare e spostare il corpo (vedi fig. 1)
- In caso l'utente non sia in grado fisicamente di eseguire lo spostamento da solo, o nel caso tale spostamento venisse effettuato su un terreno poco stabile e regolare, avvalersi dell'aiuto di un accompagnatore (vedi fig. 2)

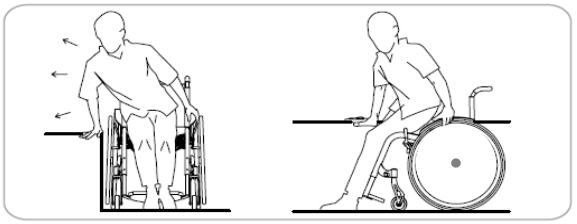


Fig. 1

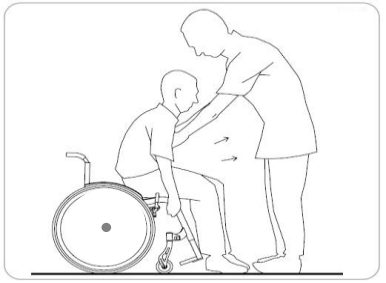


Fig. 2

Nel salire o scendere dalla carrozzina non appoggiarsi o sedersi mai sulla spondina proteggi abiti. Potrebbero infatti flettersi eccessivamente o rompersi con il pericolo di ferirsi.

Nel caso la vostra carrozzina fosse equipaggiata di braccioli, rimuovere o far ruotare verso l'esterno (braccioli girevoli) il bracciolo posto verso il lato dello spostamento al fine di facilitare le fasi di salita e discesa (vedi capitolo 7.1 *"Braccioli tubolari girevoli estraibili regolabili in altezza"*)

2.2 INIZIARE A GUIDARE LA PROPRIA CARROZZINA

Determinare il punto di ribaltamento

La facilità di inclinare la carrozzina dipende sostanzialmente dalla posizione della seduta e di conseguenza dalla posizione del baricentro rispetto alle ruote posteriori. Il modello EGO permette una regolazione dell'assetto della carrozzina (vedi capitolo 6.5 *"Regolazione ruote posteriori"*)

Si ricorda che ogni regolazione delle ruote posteriori influisce sull'assetto della carrozzina e quindi sulla possibilità di **ribaltamento** della stessa.
La posizione corretta della ruota posteriore dipende da molti e diversi fattori tra i quali: il peso dell'utilizzatore, il tipo di handicap e la capacità di maneggiare la carrozzina. La ditta fornisce la carrozzina e la posizione delle ruote posteriori (assetto) secondo le indicazioni riportate sulla scheda d'ordine.

Per trovare il punto di ribaltamento deve sempre essere presente un accompagnatore che si deve collocare appena dietro la carrozzina per impedire che questa si ribalti completamente.

Per determinare il punto di ribaltamento della vostra carrozzina e di conseguenza capire i limiti entro i quali le vostre manovre risulteranno assolutamente sicure, procedere nel modo seguente (vedi figura 3):

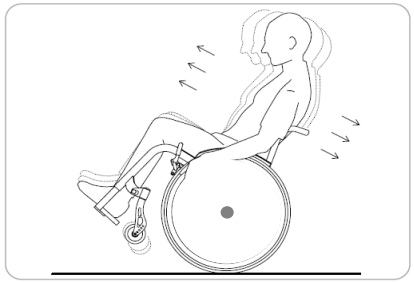


Fig. 3

- Siete seduti sulla vostra carrozzina. Muovetevi in avanti impugnando in modo deciso i corrimani delle ruote posteriori. Successivamente, con un leggero strappo indietro dei corrimani e spostando il peso del corpo indietro, la parte anteriore della carrozzina si solleverà.
- Facendo ora oscillare il peso del corpo in modo leggero e ruotando i corrimani di spinta in avanti e indietro, al fine di mantenere una corretta posizione del baricentro e la posizione impennata della carrozzina, potrete trovare il punto di ribaltamento.

PER PREVENIRE IL RIBALTAMENTO DURANTE IL NORMALE UTILIZZO DELLA CARROZZINA SI CONSIGLIA DI MONTARE IL SISTEMA DI ANTIRIBALTAMENTO FORNITO COME ACCESSORIO SU QUESTO MODELLO. *(Vedi capitolo 7.3 "ruotine antiribaltamento").*

2.3 SUPERARE GLI OSTACOLI: GRADINI E DISLIVELLI

Durante il superamento di dislivelli , gradini, marciapiedi, scale, sporgenze, ecc., affrontare la situazione sempre con una velocità moderata.
Non superare gradini od ostacoli in generale più alti di 20 cm. Di fronte a ostacoli particolarmente impegnativi o nel caso di scale con più di un gradino, è sempre necessaria la presenza di un accompagnatore posto nella parte posteriore della carrozzina per rendere facili e in sicurezza tali manovre.

Superare un ostacolo da soli

Prima di affrontare la discesa di uno scalino, o più in generale il superamento di un ostacolo, da soli (senza quindi la presenza di un accompagnatore), dovrete avere un buon controllo del vostro mezzo e saper impennare la carrozzina, mantenendovi in equilibrio sulle ruote posteriori, la carrozzina (vedi capitolo 2.2 "*Determinare il punto di ribaltamento"*

Scendere un gradino da soli (vedi figura 4)

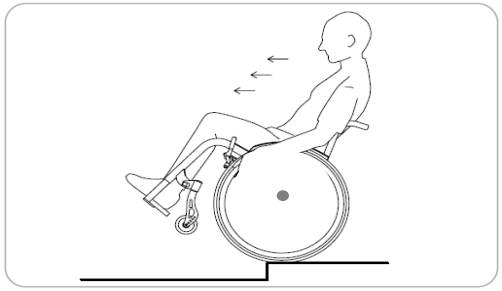


Fig.4

- Portare la carrozzina dritta fino allo spigolo del gradino, in modo tale che le ruote anteriori siano il più vicino possibile allo spigolo stesso.
- Alzare le ruote anteriori facendo impennare la carrozzina e mantenendo l'equilibrio.
- Far scorrere le ruote posteriori con molta cautela sullo spigolo. Durante

questa fase tenere sempre le mani ben salde sui corrimani.

- Una volta che le ruote posteriori sono scese dal gradino e hanno toccato terra, piegare la carrozzina in avanti fino a che le ruotine anteriori non toccheranno terra.

Salire un gradino da soli (vedi figura 5)

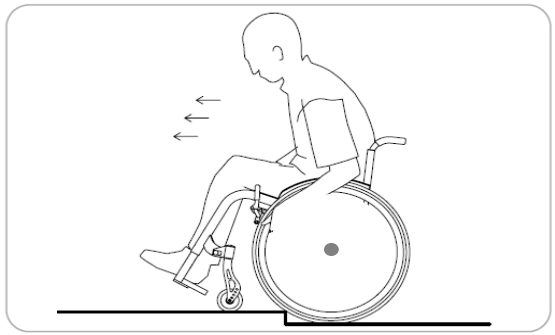


Fig.5

- Portare la carrozzina dritta in prossimità dello spigolo del gradino.
- Alzare le ruote anteriori facendo impennare la carrozzina e mantenendo l'equilibrio
- Far scorrere le ruote posteriori in avanti, con molta cautela, agendo sui corrimani, fino a toccare lo spigolo del gradino con la ruota stessa.
- Piegare la carrozzina in avanti fino a che le ruote anteriori non toccheranno terra superando così l'ostacolo.
- Portare il peso in avanti, in modo da alleggerire la parte posteriore della carrozzina.
- Impugnare energicamente i corrimani facendo imprimere agli stessi una rotazione in avanti che farà scorrere la ruota posteriore sullo spigolo del gradino sollevando la parte posteriore della carrozzina da terra con il conseguente superamento dell'ostacolo.

Scendere un gradino con l'accompagnatore (vedi figura 6)

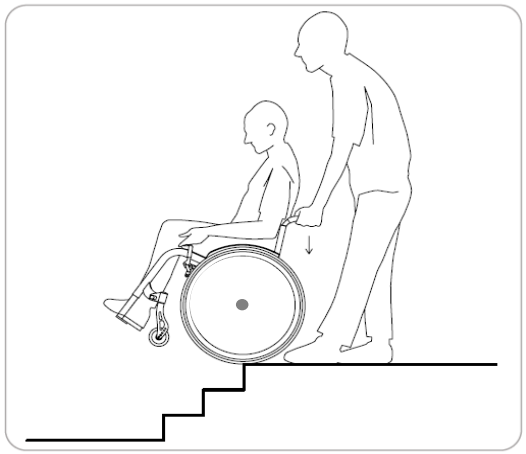


Fig.6

- Portare la carrozzina dritta fino allo spigolo del gradino, in modo tale che le ruote anteriori siano il più vicino possibile allo spigolo stesso.
- Impugnare in modo sicuro le manopole delle maniglie schienale. Eseguire una pressione verso il basso per sollevare la parte anteriore della carrozzina.
- Mantenere la carrozzina in questa posizione ed accompagnarla con cautela giù per le scale un gradino per volta. L'utente, seduto sulla carrozzina potrà agevolare l'accompagnatore durante questa manovra, agendo sui cerchi di spinta.
- Terminata la discesa, piegare la sedia in avanti fino a che le ruote anteriori non toccheranno terra.

Per facilitare il sollevamento della carrozzina da parte dell'accompagnatore si consiglia di montare un sistema di aiuto ribaltamento fornito come accessorio su questo modello (vedi capitolo 7.4 *"Aiuto- ribaltamento"*)

Salire un gradino con l'accompagnatore

- Procedendo all'indietro portare la carrozzina vicina al gradino, in modo che la ruota posteriore tocchi lo spigolo dello stesso.
- Impugnare in modo sicuro le manopole delle maniglie schienale. Tirare con forza le maniglie, mantenendo nello stesso tempo la carrozzina inclinata (con le ruote anteriori sollevate) per evitare che l'utente scivoli dalla seduta, e far scorrere le ruote posteriori sullo spigolo del gradino verso l'alto.
- Allontanare, mantenendo la posizione impennata, la sedia dallo spigolo fino a che anche le ruote anteriori potranno essere posate a terra

2.4 SUPERARE RAMPE E SALITE

Salire una rampa (vedi fig. 7)

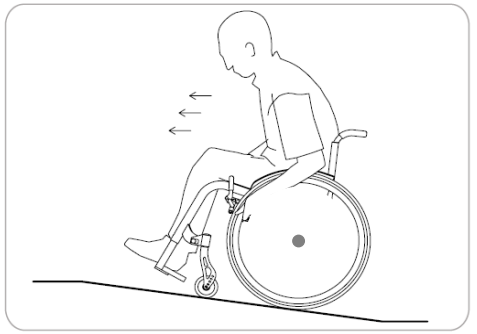


Fig.7

Percorrere un tratto in salita non è certo un'azione molto semplice. L'utilizzatore dovrà imprimere una certa velocità al mezzo agendo in modo energico sui corrimani delle ruote posteriori e nello stesso tempo essere abile a mantenere il controllo della direzione.

Si consiglia, a coloro che non avessero ancora acquisito molta sicurezza nella guida della propria carrozzina, di montare un sistema di antiribaltamento, fornito come accessorio su questo modello, utile in questi casi ad evitare che la carrozzina possa rovesciarsi all'indietro, durante la salita (vedi capitolo 7.3 *"Ruotine antiribaltamento"*)

- Tenere sempre il peso del corpo in avanti, inclinando il busto, per evitare che la carrozzina possa ribaltarsi all'indietro.
- Impugnare in modo sicuro i corrimani delle ruote posteriori.
- Salire la rampa facendo muovere la carrozzina con spinte veloci ed energiche su entrambi i corrimani delle ruote posteriori. Non strappare, eseguire il movimento in modo costante e più fluido possibile. Non oscillare con il busto.

La pendenza massima percorribile in completa sicurezza dalla carrozzina è del 6% (3°).

Percorrere una discesa (vedi fig. 8)

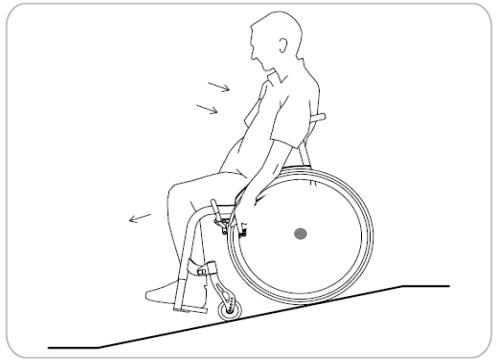


Fig. 8

Per superare una discesa in modo corretto, l'utilizzatore deve sempre, durante tutto il percorso, mantenere velocità e direzione costanti e controllate.

- Affrontare la discesa con velocità moderata.
- Tenere sempre il peso del corpo all'indietro per non cadere o scivolare in avanti.
- Impugnare i corrimani delle ruote posteriori e lasciarli scorrere dolcemente tra le dita.
- La velocità dovrebbe essere tale da poter arrestare la carrozzina in qualunque momento semplicemente bloccando, con le mani, la rotazione dei corrimani.

2.5 RICERCA DELLA STABILITÀ

Spesso durante la giornata ci si trova a dover affrontare situazioni che ci portano a sporgerci dalla carrozzina. Movimenti apparentemente semplici che potrebbero, se non eseguiti con la dovuta attenzione, portare a una perdita di stabilità con il possibile ribaltamento del mezzo.
Al fine di raggiungere il massimo controllo della carrozzina, da parte dell'utilizzatore, illustriamo alcune situazioni, possibili durante l'uso quotidiano del mezzo, alle quali chiediamo di porre particolare attenzione al fine di mantenere sempre l'equilibrio e la stabilità.

Distendersi in avanti (vedi figura 9)

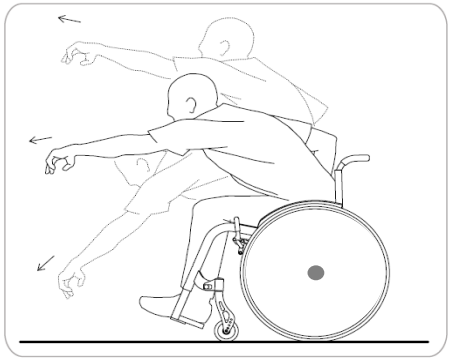


Fig.9

- Allineare in avanti le ruote anteriori della carrozzina. Per fare questo spostare il mezzo in avanti e poi nuovamente indietro. Frenare la carrozzina, utilizzando entrambi i freni di stazionamento, al fine di evitare improvvisi spostamenti del mezzo durante il movimento.
- Sporgersi in avanti in modo tale che il busto non superi mai le ruote anteriori (portando il peso eccessivamente in avanti la carrozzina potrebbe impennarsi sulle ruote anteriori con un possibile ribaltamento sia del mezzo che dell'utilizzatore).
- Per garantire una maggiore stabilità, con la mano libera, tenersi aggrappati alla carrozzina.

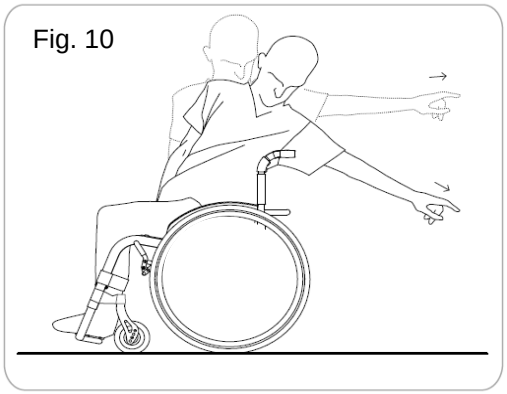
Non piegarsi troppo in avanti, potreste cadere dalla carrozzina.

Non spostarsi in avanti scivolando con il bacino, sulla tela sedile, per afferrare oggetti troppo lontani. Il mezzo potrebbe rovesciarsi.

Distendersi indietro (vedi figura 10)

Allineare in avanti le ruote anteriori della carrozzina Per fare questo spostare il mezzo in avanti e poi nuovamente indietro.
Non azionare i freni di stazionamento.
Sporgersi indietro senza modificare la posizione della seduta

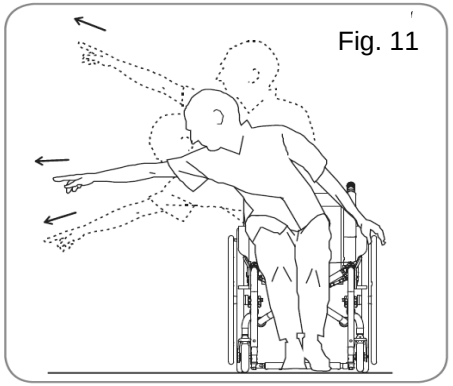
Fig. 10



Non sporgersi troppo all'indietro oltre lo schienale. La carrozzina potrebbe rovesciarsi.

Sporgersi lateralmente (vedi figura 11)

Fig. 11

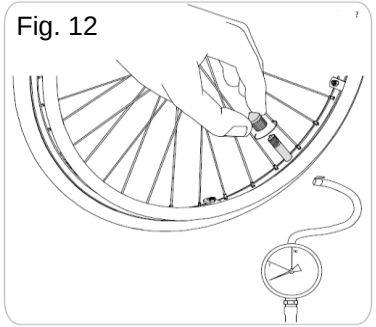


Non oltrepassare con il busto la ruota posteriore (la carrozzina potrebbe rovesciarsi).
Con la mano libera, per maggior sicurezza e stabilità, rimanere aggrappati alla carrozzina

2.6 PRESSIONE DEI PNEUMATICI

- Per garantire sempre corrette caratteristiche di frenaggio e scorrimento della carrozzina, è necessario che i copertoni siano sempre ben gonfiati.
- Rimuovere, con le dita, il tappo in plastica, che copre la valvola di gonfiaggio, posto sul cerchione delle ruote posteriori (vedi figura 12). Utilizzare un compressore per portare la pressione a un valore corretto (vedi tabella 1).
- Riavvitare il tappo in plastica.

Fig. 12



Controllare settimanalmente la corretta pressione dei pneumatici come indicato in *"tabella 1".*
Una pressione non adeguata (soprattutto se inferiore) provoca una scorretta azione dei freni di stazionamento sul copertone (potrebbe non essere garantito l'arresto del mezzo) (vedi capitolo 6.11 *"Regolazione dei freni"*)

Una pressione dei pneumatici adeguata rende la carrozzina notevolmente più scorrevole e controllabile durante le manovre.

Utilizzare, al fine di portare in pressione le gomme, un compressore munito di manometro per il controllo del gonfiaggio. Non utilizzare pompe a mano o altri sistemi. Non eccedere la pressione indicata nella tabella di gonfiaggio, potreste danneggiare la camera d'aria o il tubolare. Fare sempre attenzione al tipo di pneumatico montato rispetto ai valori riportati in tabella 1.

Tabella 1: **pressione coperture posteriori**

TIPO DI PNEUMATICO	PRESSIONE	
Alta Pressione	7 BAR	700 kPA
Alta pressione tassellato	7 BAR	700 kPA
Anti foratura Marathon Plus	10 BAR	1000 kPA
Anti foratura Mako	Non necessita gonfiaggio	

Le coperture antiforatura non necessitano di alcun gonfiaggio. Questo tipo di pneumatico assicura una minore manutenzione e riduce i costi dovuti a riparazione o sostituzione per foratura. Rispetto ai pneumatici con camera d'aria o ai tubolari, risultano, durante il normale utilizzo, leggermente meno scorrevoli

2.7 PERNI AD ESTRAZIONE RAPIDA

Dopo ogni operazione eseguita sulle ruote posteriori, controllare che i perni ad estrazione rapida siano ben innestati (vedi figura 13) (vedi capitolo 5.5 *"Estrazione rapida ruote posteriori"*)

Fig.13

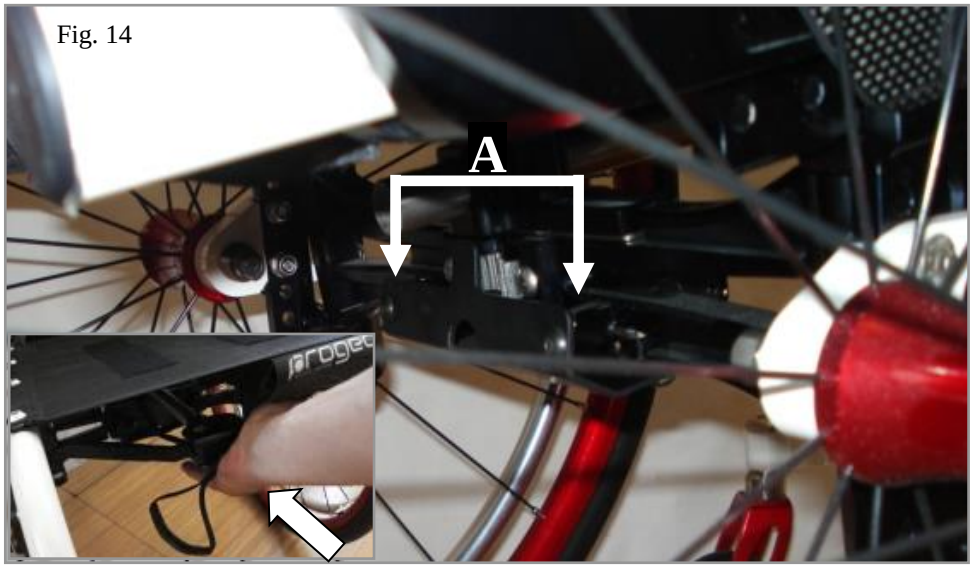
Verificare il corretto inserimento dei perni delle ruote posteriori senza alcuna persona seduta sul mezzo.
Sbloccare i freni di stazionamento.
Sollevare la ruota posteriore alzando leggermente la carrozzina da terra afferrandola per le maniglie poste sullo schienale.
Afferrare con la mano il mozzo della ruota posteriore facendo attenzione ad inserire le dita tra i raggi.
Tirare e spingere la ruota (come indicato dalla freccia) per verificarne il corretto inserimento.

Il controllo dei perni delle ruote posteriori rientra tra le procedure che l'utilizzatore dovrebbe compiere periodicamente.
Un errato inserimento dei perni potrebbe provocare, durante l'utilizzo, lo sfilamento del perno stesso dalla ruota posteriore con il conseguente ribaltamento della carrozzina e possibili danni all'utilizzatore.

2.8 CONTROLLO APERTURA DEGLI ASSI

Dopo aver aperto la carrozzina (vedi capitolo 5.3 *"Apertura della carrozzina"*) controllare con molta attenzione che i due denti di aggancio "**A**" del blocco centrale posteriore di chiusura devono essere completamente agganciati. In caso contrario, afferrare con una mano il telaio anteriore della carrozzina e con l'altra spingere in avanti il blocco centrale anteriore fino alla completa apertura della carrozzina (un "click" indicherà l'innesto degli agganci "**A**"). (vedi figura 14).

Fig. 14



2.9 CONTROLLO APERTURA DELLO SCHIENALE

Prima di utilizzare la carrozzina, controllare con molta attenzione che lo schienale sia bloccato (l'aggancio "**A**" deve essere ben inserito). Afferrare la carrozzina con una mano sul telaio anteriore e l'altra in corrispondenza di una maniglia schienale ed esercitare una pressione sullo schienale in avanti ed indietro per verificare la corretta apertura.

Eseguire la verifica per entrambe le maniglie schienale (vedi figura 15).

Fig. 15

2.10 PEDANA APPOGGIA PIEDI

Dopo ogni operazione controllare che la pedana appoggia piedi sia sempre nella posizione corretta (completamente aperta).

Fig. 16

Con pedana unica a libro (figura 16) il controllo non si rivela necessario in quanto, con una corretta apertura della carrozzina, si avrà l'automatica apertura anche della pedana.

Fig. 17

Nel caso che la vostra carrozzina fosse munita di pedana sdoppiata (vedi figura 17) controllare che entrambi i piatti pedana in plastica siano completamente abbassati prima di utilizzare il mezzo.

Fig. 18

Con pedana unica rialzabile in plastica (figura 18) controllare che il perno di bloccaggio "**A**" sia inserito correttamente nell'asola del supporto "**B**".

Con pedana unica rialzabile in alluminio (figura 19) o in carbonio (figura 20) controllare che il perno di bloccaggio "**A**" sia inserito correttamente nello spacco presente sul supporto "**B**" (figura 21).

Fig. 19

Fig. 20

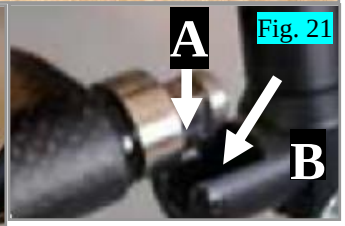


Fig. 21

2.11 FASCIA FERMA POLPACCI

In alcuni casi, in base al diametro della ruota anteriore e alla larghezza della carrozzina, è possibile che la ruota anteriore, piroettando, venga a contatto con il tallone del piede dell'utilizzatore.
Per impedire ogni possibile contatto ed evitare che da questo ne derivi il ribaltamento del mezzo, la carrozzina è provvista di una fascia ferma polpacci **che va regolata in maniera tale che i piedi dell'utilizzatore non vengano mai a contatto con le ruote anteriori** (vedi figura 22).

Fig. 22

2.12 BRACCIOLI TUBOLARI

Il modello EGO ha la possibilità di essere equipaggiato con i braccioli tubolari (figura 23).

Fig. 23

I braccioli sono degli accessori su questo modello, devono pertanto essere richiesti come aggiuntivo. Risultano particolarmente utili per persone con ridotte funzioni delle mani e delle braccia, e con un controllo del busto limitato che necessitano di una maggiore stabilità nel momento in cui si trovano seduti sulla sedia.

I braccioli non devono essere utilizzati in maniera continua e di supporto.

I braccioli tubolari risultano bloccati solo nella posizione d'utilizzo (in avanti e paralleli alle fiancate della carrozzina) (vedi figura 23); **in tutte le posizioni intermedie sono liberi di ruotare, per tale motivo accertarsi che i braccioli siano sempre nella posizione corretta prima di utilizzarli** (vedi capitolo 7.1 *"Braccioli girevoli estraibili regolabili in altezza"*).

La mancata osservanza di tale punto potrebbe provocare il ribaltamento della carrozzina o dell'utilizzatore stesso.

Non utilizzare il bracciolo come punto di presa per sollevare la sedia in quanto potrebbe provocare lo sfilamento dei braccioli dal loro supporto con possibili conseguenze all'utilizzatore e alla carrozzina.

Non utilizzare il bracciolo come punto di appoggio durante i trasferimenti. Si consiglia anzi, per favorire lo spostamento di togliere il bracciolo posto sul lato dello spostamento.

Per poter abbassare lo schienale in presenza dei braccioli tubolari, è preferibile farli ruotare all'indietro oppure rimuoverli in quanto potrebbero creare interferenza.

2.13 FISSAGGIO DELLE PARTI

Dopo ogni operazione stringere bene tutte le viti ed i rispettivi dadi. L'uso quotidiano della carrozzina può causare un allentamento di viti e dadi.

Si consiglia di controllare almeno una volta al mese l'avvitamento di tutte le parti e se necessario richiedere l'assistenza da parte di personale autorizzato per la manutenzione delle carrozzine PROGEO®.

2.14 DURATA DELLA CARROZZINA

Partiamo dal concetto che le carrozzine PROGEO® vengono utilizzate ogni giorno e che di conseguenza sono sottoposte a sollecitazioni che provocano un inevitabile logorio delle parti. Considerando questi fattori e un'accurata manutenzione periodica, la durata delle carrozzine PROGEO® è di 5 anni. La durata si prolunga notevolmente quando la carrozzina viene utilizzata in casa o in modo sporadico.

2.15 PREVENIRE GLI INCIDENTI

Spostamenti

Evitare forti sollecitazioni, durante l'utilizzo della carrozzina, poiché si potrebbe ribaltare.

In caso di ostacoli o dislivelli evitare possibilmente manovre brusche (ad esempio frenate improvvise). Il pericolo di scivolare aumenta su superfici umide o terreno irregolare.

Superare con cautela gli ostacoli come scalini o soglie (farsi aiutare da un accompagnatore). Si raccomanda, per una maggiore sicurezza, di spostarsi su piani inclinati o comunque ritenuti pericolosi, soltanto con accompagnatore dietro la carrozzina.

Velocità d'utilizzo

Adattare sempre la velocità di utilizzo, della carrozzina, alle circostanze e alle condizioni del momento. Generalmente si consiglia una guida costante, senza accelerazioni o cambi di direzione improvvisi.

Utilizzo dei freni

I freni di stazionamento a pressione sono ideati per stabilizzare la carrozzina in posizione ferma.

Per motivi di sicurezza si sconsiglia di frenare utilizzando i freni di stazionamento, durante la marcia (vedi capitolo 6.8 *"Regolazione dei freni"*).

Fare comunque molta attenzione durante l'utilizzo dei dispositivi di frenaggio per evitare danni alle mani e alle dita.

3.0 Trasporto della carrozzina

Possiamo dire che non esiste un metodo unificato per il trasporto della carrozzina in auto (o simili).

Questo perché tali indicazioni dipendono sostanzialmente dalla disabilità del paziente (dalla sua mobilità del busto, delle braccia e delle mani), dalla forza fisica (per una persona anziana o un bambino sarà molto complicato il trasferimento in completa autonomia) e dal tipo di mezzo su cui desideriamo trasportare la carrozzina.

Come possiamo notare le variabili sono troppo ampie per dare delle indicazioni valide a soddisfare tutti i casi. Per tale motivo, ci limiteremo a fornire dei consigli a livello generale.

Eseguire tutte le operazioni, relative al trasporto della carrozzina in auto, sempre con estrema cautela e dopo aver ricevuto accurate istruzioni da parte di personale esperto e specializzato presso i nostri rivenditori autorizzati.

Qualora tali operazioni risultassero rischiose o complicate è opportuno richiedere l'aiuto di un accompagnatore.

Sull'auto non trasportare mai persone in carrozzina (sedute sulla carrozzina).
Le carrozzine non sono progettate e costruite per trasporti di questo genere.

Nel caso in cui questo non si potesse evitare si ricorda che le carrozzine non sono provviste di cinture di sicurezza e che eventuali cinture per il trasporto in auto sono installabili solo da quelle aziende abilitate alle trasformazioni di autoveicoli.

Trasporto con la presenza di accompagnatore
(vedi figure 24, 25, 26, 27)

Nel momento in cui la propria disabilità e forza fisica non permettesse lo spostamento e il caricamento in auto della carrozzina in completa autonomia, è consigliabile richiedere l'aiuto di un accompagnatore.
Le caratteristiche di leggerezza e riducibilità del mezzo sono importanti ed essenziali perché garantiscono lo spostamento in modo semplice anche da parte di persone con una forza fisica limitata.

- Sbloccare i freni di stazionamento ed estrarre le ruote posteriori (vedi capitolo 5.5 "*Estrazione rapida ruote posteriori*")
- Chiudere la carrozzina (vedi capitolo 5.2 *"Chiusura della carrozzina"*) ed abbassare lo schienale. (vedi figura 24)
- Impugnare la carrozzina con una mano sul telaio anteriore e con l'altra sulla parte posteriore (in modo da bilanciare il peso e rendere meno faticoso il sollevamento) (figura 25)
- Caricare la carrozzina in auto e, successivamente anche le ruote separate (figura 26)
- La carrozzina potrà, visto il ridotto ingombro, una volta piegata, essere caricata anche tra i sedili anteriori e posteriori (fig. 27).

Fig. 24

Fig. 26

Fig. 25

Fig. 27

Caricare la carrozzina in totale in completa autonomia
(vedi figure 28, 29, 30, 31)

Le operazioni che verranno illustrate sono espressamente indicate per persone autonome , con un buon controllo del busto, delle braccia, delle mani e con una sufficiente forza che permetta di eseguire tutto il processo in completa sicurezza.

- Avvicinarsi al punto di salita (ad esempio al posto di guida) e, dopo aver aperto lo sportello dell'auto, posizionare la carrozzina il più vicino possibile al sedile dell'auto (vedi figura 28).
- Frenare la carrozzina con i freni di stazionamento ed eseguire il passaggio (figura 29) (vedi capitolo 2.1 *"Spostamenti: salire e scendere dalla carrozzina"*)
- Una volta eseguito lo spostamento, sbloccare i freni di stazionamento ed estrarre le ruote posteriori (vedi capitolo 5.5 "*Estrazione rapida delle ruote posteriori*")
- Chiudere la carrozzina (vedi capitolo 5.2 *Chiusura della carrozzina*") (figura 30)
- Impugnare la carrozzina con una mano sul telaio anteriore e l'altra in corrispondenza della parte posteriore (in modo da bilanciare il peso e rendere meno faticoso il sollevamento) (vedi figura 31)
- Infine caricare anche le ruote separate

Fig. 28

Fig. 29

Fig. 30

Fig. 31

4. Descrizione pezzi separati

Descrizione pezzi (vedi figura 32)

Fig.32

1 Fodera schienale imbottita e traspirante, adattabile tramite apposite fasce tensionabili in velcro.
2 Tubo schienale regolabile in altezza ogni 1.5 cm da 24,5 a 47cm
3 Protezione vestiario - a parafango in carbonio
- a parafango estraibile in carbonio

4 Tela sedile con fasce in velcro per eventuale ancoraggio del cuscino, provvista di tasca porta oggetti
5 Telaio anteriore
6 Ruota posteriore
7 Fiancata laterale con supporto schienale
8 Freni di stazionamento: - leva curva
- leva dritta
- leva prolungata staccabile

9 Perno per estrazione rapida.
10 Piastra ruota posteriore
11 Piantone di regolazione altezza posteriore ed assetto
12 Asse pieghevole anteriore
13 Fetuccia di sblocco chiusura
14 Blocco centrale di chiusura
15 Asse pieghevole posteriore
16 Supporto forcella
17 Corrimano:
- in alluminio anodizzato
- in acciaio cromato
- in titanio
- in fusione di gomma *"Ultra grepp"*
- in espanso *"Max grepp"*
- in alluminio e gomma *"Ergo-Para"*
- in alluminio con inserto in gomma *"The Surge LT"*
- a timone
- anello antiscivolo in silicone applicabile su cerchio

18 Coperture ruote posteriori:
- alta pressione liscio
- alta pressione tassellato
- con protezione antiforatura
- copertone pieno

19 Forcella anteriore
20 Ruota anteriore
- 4" active sport con cerchio in lega di alluminio
- 4" active soft con cerchio in lega di alluminio
- 5" poliuretanica in gomma piena morbida
- 6" poliuretanica in gomma piena morbida
- 6" pneumatica

21 Tubi pedana provvisti di fori ogni 1.5 cm per la regolazione in altezza
22 Pedana appoggia piedi:
- unica in alluminio con chiusura automatica a libro
- unica in plastica alzabile
- unica in alluminio alzabile
- sdoppiata in plastica
- unica in carbonio, alzabile e girevole

23 Fascia ferma polpacci tensionabile

Nota: tutte le pedane sono regolabili in altezza ed inclinazione

5.0 Utilizzo della carrozzina

5.1 UTILIZZO

La carrozzina superleggera EGO , rientra nel concetto di carrozzina superleggera attiva a telaio pieghevole con sistema di crociera sotto la seduta. E' una carrozzina che per le sue doti di leggerezza, adattabilità, configurazione e scorrevolezza, è indicata per un uso quotidiano da parte sia di utenti con patologie gravi (con movimenti limitati delle gambe, delle braccia o del busto) sia di utenti "attivi" (capaci di svolgere attività in autonomia). La carrozzina è stata concepita per un uso sia **interno** (appartamento, palestra, scuola, biblioteca, ecc...) che **esterno** (strada, marciapiede, cortile, ecc...).

Durante l'utilizzo quotidiano della carrozzina, l'utente potrebbe trovarsi in situazioni di terreno sconnesso, non regolare (ghiaino, porfido, percorsi con buche, ecc..) o scivoloso (terreno bagnato, presenza di sabbia, polvere,olio, ecc...). **In tutte queste condizioni e più in generale in tutti quei casi in cui l'utilizzo del mezzo può risultare difficoltoso e talvolta rischioso** (per il mezzo stesso e il suo conducente), **si consiglia sempre la massima prudenza e una conduzione del mezzo costante, senza brusche accelerazioni o frenate** (vedi capitolo 2.0 *"Sicurezza"*).

Nei casi di maggior difficoltà e rischio è sempre consigliata la presenza di un accompagnatore.

La pendenza massima percorribile, al fine di evitare il ribaltamento all'indietro della carrozzina è di 3° (6%) (vedi capitolo 2.4 *"Superare rampe o salite"*).

Il carico massimo supportato dal modello EGO è di 125 kg.

5.2 CHIUSURA DELLA CARROZZINA

La carrozzina superleggera EGO permette non soltanto la chiusura degli assi pieghevoli, ma anche dello schienale in modo indipendente.

Chiusura degli assi pieghevoli

NON IMPUGNARE IL BLOCCO CENTRALE "C" DI COLLEGAMENTO ASTE ANTERIORI "A" COME ILLUSTRATO IN FIGURA 34. DURANTE IL MOVIMENTO DI CHIUSURA, LE DITA DELLA MANO RIMARREBBERO SCHIACCIATE TRA LE DUE ASTE "A".

Fig. 34

NON IMPUGNARE IL TELAIO ANTERIORE IN CORRISPONDENZA DELLA CURVATURA COME IN FIGURA 35 IN QUANTO IN QUESTA POSIZIONE LA MANO SI TROVA ALLA STESSA ALTEZZA DEL BLOCCO CENTRALE "C" CHE, NELLA FASE CONCLUSIVA DELLA CHIUSURA, ANDREBBE A SBATTERE CONTRO LE DITA . Il telaio va impugnato al di sotto della curvatura come indicato in figura 36.

Fig. 35

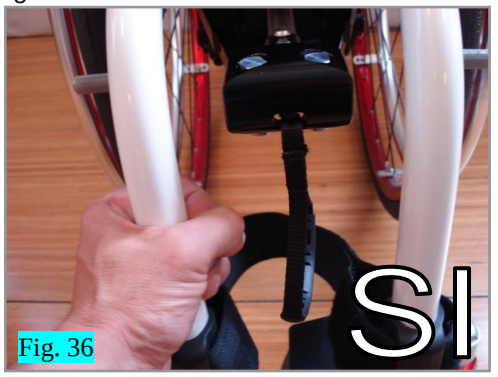


Fig. 36

Per chiudere gli assi:

- Rimuovere il cuscino o eventuali altri supporti morbidi o rigidi dal sedile o dallo schienale.
- Alzare la pedana (operazione non necessaria in presenza di pedana

chiudibile automaticamente a libro) (vedi capitolo 6.9 “*Regolazione della pedana*”)

- Impugnare con una mano il telaio anteriore (destro o sinistro) della carrozzina e con l’altra la fettuccia “**F**”. (vedi figura 37)
- Mantenendo la mano sul telaio anteriore, tirare la fettuccia “**F**”. per un breve tratto ed se necessario, alzare la tela seduta (vedi figura 38).
- A questo punto i due denti di aggancio “**A**” del blocco centrale di chiusura (vedi figura 39) sono sbloccati ed è possibile piegare gli assi (anteriore e posteriore) tirando la fettuccia “**F**” fino alla completa chiusura (figura 40) oppure agendo su entrambi i lati della carrozzina avvicinandoli (vedi figure 41 e 42).

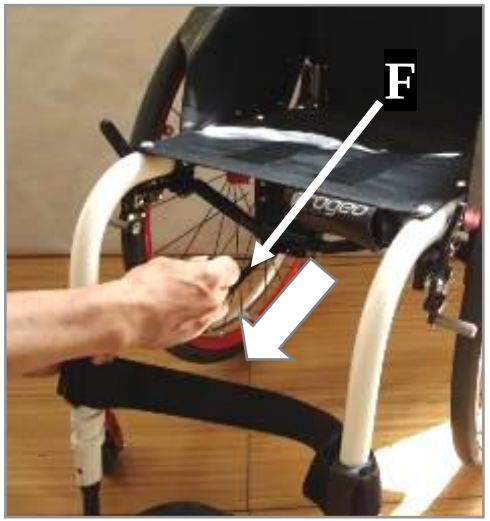


Fig. 37

Fig. 38

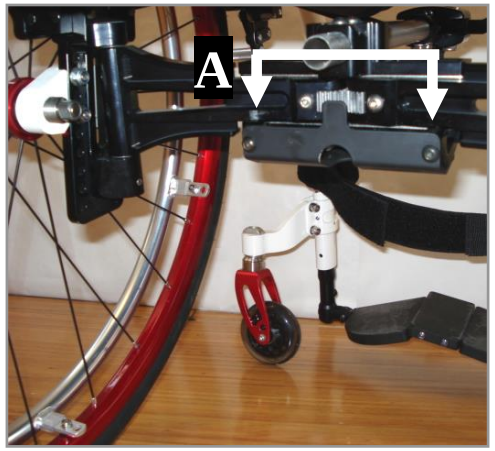


Fig. 39

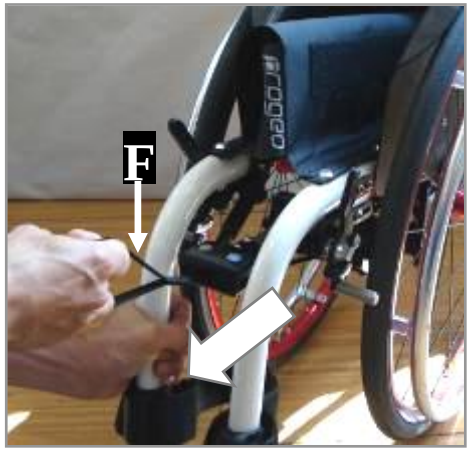


Fig. 40

Fig. 41

Fig. 42

Chiusura dello schienale

Eseguire l’operazione facendo molta attenzione che le dita della mano, durante la fase di chiusura dello schienale, non finiscano tra il tubo dello schienale e la spondina laterale.

Con un dito sollevare il piolino “**P**” del sistema di aggancio (vedi figura 43) per poter abbattere lo schienale impugnandolo sulla manopola e ruotandolo in avanti. La stessa operazione va ripetuta per l’altro lato.

Fig. 43

In presenza dei braccioli tubolari, è preferibile, per poter abbattere lo schienale, farli ruotare all'indietro oppure rimuoverli. (Vedi capitolo 7.1 "*Braccioli girevoli ed estraibili").*

Chiusura completa della carrozzina

La chiusura completa della carrozzina (vedi figura 44) si ottiene chiudendo sia la crociera che lo schienale.
I due movimenti sono indipendenti e non creano interferenze tra di loro.
È per tanto possibile chiudere prima la crociera e poi lo schienale o viceversa.

Fig. 44

In presenza di pedana sdoppiata o unica alzabile, <u>sollevarla completamente prima</u> di procedere alla chiusura della carrozzina. Il non rispetto di tale procedura può provocare danni al telaio per i quali la ditta declina la responsabilità (questa operazione non è necessaria se è montata una pedana unica a libro).

5.3 APERTURA DELLA CARROZZINA

Apertura della crociera

- Impugnare con una mano il telaio anteriore (destro o sinistro) della carrozzina e con l'altra spingere il blocco centrale "**C**" di collegamento aste anteriori (vedi figure 45 e 45 a) fino alla completa apertura.
- Un "click" indicherà l'avvenuto bloccaggio dell'aggancio "**A**" (figura 46).

Fig. 45

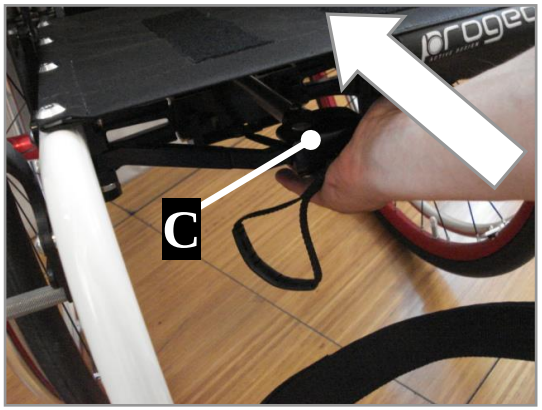


Fig. 45 a

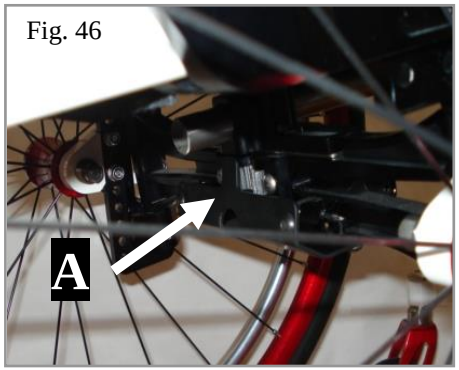


Fig. 46

Apertura dello schienale

Afferrare con una mano la maniglia dello schienale ed alzarlo (vedi figura 47) fino alla posizione di utilizzo (vedi figura 48) che verrà segnalata da un click di aggancio. Eseguire la stessa operazione per ambo i lati.

Fig. 47

Fig. 48

Prima di utilizzare la carrozzina, verificare sempre che lo schienale sia aperto e bloccato (vedi capitolo 2.9 "C*ontrollo apertura schienale*")

5.4 SOLLEVARE LA CARROZZINA

La carrozzina può essere sollevata e trasportata in modi diversi. Si consiglia però, al fine di diminuire lo sforzo per compiere questa azione, di ridurre la carrozzina.

- Rimuovere le ruote posteriori, per diminuire il peso (vedi capitolo 5.5 *"Estrazione rapida ruote posteriori"*).
- Chiudere la carrozzina, per avere un miglior bilanciamento durante il sollevamento (vedi capitolo 5.2 *" Chiusura della carrozzina"*) .

- Afferrare con una mano la carrozzina sul telaio anteriore e con l'altra sulle maniglie dello schienale se questo non viene abbattuto (vedi figura 49) oppure sul telaio nella parte posteriore se lo schienale è abbassato.
- Sollevare la carrozzina.

Fig. 49

5.5 ESTRAZIONE RAPIDA RUOTE POSTERIORI

Questo dispositivo consente di estrarre le ruote posteriori in modo pratico e veloce, riducendo l'ingombro della carrozzina. E' generalmente utilizzato per facilitare le operazioni di alloggiamento in auto o in presenza di passaggi stretti, per usufruire delle apposite ruotine da transito (vedi capitolo 7.2 *"Ruote da transito"*).

Fig. 50

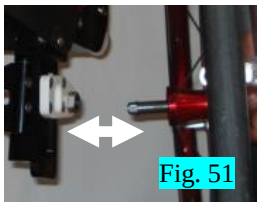


Fig. 51

Per estrarre la ruota

- Disinserire i freni di stazionamento.
- Sollevare leggermente la ruota della carrozzina da terra, afferrando con una mano la manopola posta sullo schienale, in modo da facilitare l'operazione.
- Afferrare la ruota per i raggi attorno al mozzo, premere con il pollice il pulsante del perno e, senza rilasciare, tirare verso l'esterno la ruota completa (figure 50).

Per inserire la ruota

- Disinserire i freni di stazionamento.
- Sollevare la carrozzina da terra, afferrando con una mano la manopola posta sullo schienale, in modo da facilitare l'operazione(figura 50).
- Afferrare la ruota per i raggi attorno al mozzo, premere con il pollice il pulsante del perno e senza rilasciare inserire il perno fino in fondo nell'apposita boccola (figura 51).
- Rilasciare il pulsante del perno per bloccare la ruota (uno scatto sarà indice che il bloccaggio della ruota in sede è avvenuto in modo corretto).

Eseguire le operazioni di inserimento e rimozione della ruota posteriore sempre con i freni di stazionamento disinseriti.

Assicurarsi che i perni ad estrazione rapida siano completamente inseriti. Effettuare una prova afferrando le ruote per il mozzo e tirandole in direzione laterale (vedi capitolo 2.7 *"Perni ad estrazione rapida"*).

5.6 BLOCCO E SBLOCCO DEI FRENI

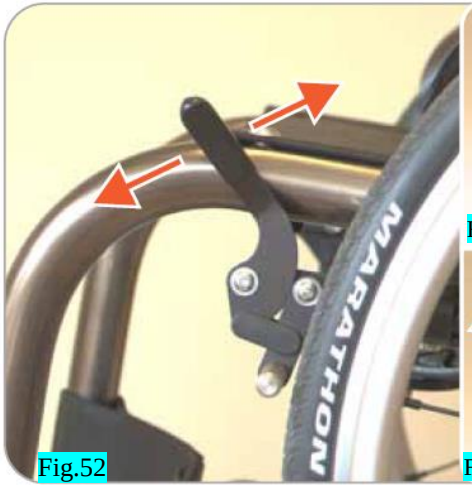


Fig.52

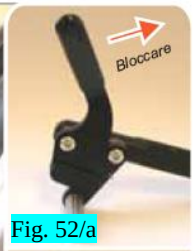


Fig. 52/a

Fig. 52/b

Per bloccare i freni
Spingere la leva in avanti (con*" freni a spinta" figura 52/b*. Tirare la leva all'indietro se sono stati montati dei *"freni a tiro"figura 52/a*).

Per sbloccare i freni
Tirare la leva all'indietro (con*" freni a spinta" figura 52/b*. Spingere la leva in avanti se sono stati montati dei *"freni a tiro" figura 52/a*).

Eseguire le operazioni facendo attenzione alle dita delle mani.

La corretta posizione per ottenere un buon ancoraggio del freno sul copertone ruota, è di circa 0.5 cm tra il copertone (0.6 cm con copertone antiforatura) e il perno di fissaggio in acciaio (vedi capitolo 6.10 *"Regolazione dei freni"*).

Il freno a pressione agisce tramite leva direttamente sul copertone, per questo motivo <u>l'efficacia del freno dipende dalla corretta pressione dell'aria nel copertone.</u> Si raccomanda di controllare periodicamente che la pressione delle coperture sia sempre corretta (vedi capitolo 2.6 "*pressione delle coperture*"

Il freno è un dispositivo di sicurezza e <u>non deve essere utilizzato per frenare la carrozzina in moto,</u> in quanto potrebbe far ribaltare il mezzo con conseguenti danni per l'utilizzatore.

5.7 CINTURA PELVICA E DI BRETELLAGGIO

Sia la cintura pelvica (figura 53) che quella di bretellaggio (figura 54) sono degli accessori per questo modello e devono pertanto essere richiesti separatamente. Entrambe le cinture hanno il compito di garantire una maggiore stabilità di seduta all'utilizzatore.

La cintura pelvica e quella di bretellaggio sono dispositivi di sicurezza particolarmente indicati per utenti con poco controllo del busto che necessitano di un ancoraggio più sicuro alla carrozzina.

<u>La cintura pelvica</u> (figura 54) vincola alla carrozzina, il corpo dell'utilizzatore a livello della vita lasciando la parte superiore del busto, libera di muoversi.
La cintura pelvica è ancorata alla carrozzina su due punti posti posteriormente sul telaio (figura 53a).

Fig. 53

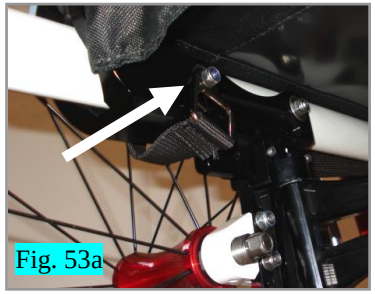


Fig. 53a

Fig. 54

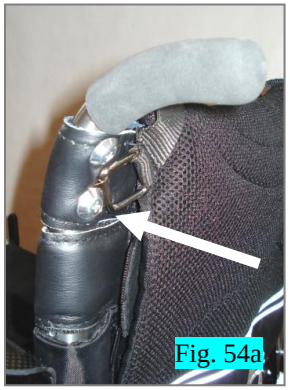


Fig. 54a

<u>La cintura di bretellaggio</u> (figura 54) vincola alla carrozzina il busto dell'utilizzatore attraverso due punti di fissaggio posti a livello della vita ed altri due a livello delle spalle. L'intero busto dell'utente risulta bloccato.
E' particolarmente indicata per persone con controllo molto limitato della parte superiore del corpo.
La cintura di bretellaggio è ancorata alla carrozzina su quattro punti posti sia a livello del telaio posteriore (figura 53a) che a livello delle maniglie schienale (figura 54a).

Utilizzare la cintura pelvica e di bretellaggio

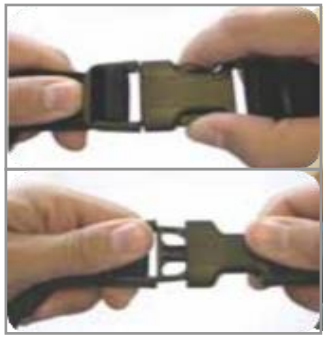


Fig. 55

Fig. 56

Fig. 57

L'utilizzo della cintura pelvica (figure 53 e 56) e quella di bretellaggio (figure 54 e 57) è piuttosto semplice.
L'utilizzatore, prima di sedersi sulla sedia, deve aprire il gancio di bloccaggio premendo lateralmente le due estremità e sfilando contemporaneamente le due parti (figura 55).

Una volta seduti sulla sedia si potrà chiudere, dopo aver indossato la cintura (figure 56 e 57), il gancio di bloccaggio inserendo una parte nell'altra (figura 55).

6.0 Regolazioni

6.1 GENERALE

La carrozzina PROGEO® EGO è un dispositivo medico realizzato in base a una scheda tecnica costruita sul paziente da personale qualificato, si sconsiglia o meglio si proibisce di cedere a altri utenti il proprio mezzo anche solo per brevi periodi. La carrozzina ha un assetto e delle misure studiate appositamente per l'utente che la acquista e solo per tale utilizzatore si garantiscono caratteristiche di stabilità, maneggevolezza e resistenza.

Cedere a terzi la propria carrozzina potrebbe provocare un cattivo funzionamento del mezzo con conseguenze non definibili che potrebbero portare al ribaltamento del mezzo con conseguenze gravi sia per la carrozzina che per l'utilizzatore.

La carrozzina che RehaTEAM® consegna viene provata e configurata nel modo ottimale.

Si proibisce di apportare modifiche al mezzo (anche se possibili) **diverse da quelle di origine. Tutte le regolazioni possibili, sulle quali l'utente può intervenire, sono riportate in questo capitolo ma devono essere eseguite solo allo scopo di "manutenzione" cioè di ripristino delle originarie caratteristiche** (quelle con cui la sedie è stata fornita).

Per particolari esigenze o modifiche è necessario sempre contattare direttamente RehaTEAM® e i suoi tecnici, per valutare le modifiche e verificare che non compromettano il normale utilizzo in sicurezza del mezzo.
La modifica dei parametri e delle configurazioni originarie possono compromettere in modo grave la sicurezza d'utilizzo della carrozzina provocando danni sia al mezzo che al suo utilizzatore.

Al termine di ogni regolazione, apportata al mezzo, controllare in modo scrupoloso che tutte le parti siano ben fissate (controllare la chiusura di viti e bulloni e il buon funzionamento delle parti in movimento).

Eseguire sempre un test di collaudo, dopo ogni regolazione, prima di riprendere il consueto utilizzo del mezzo possibilmente in presenza di un accompagnatore o persona competente.

Far controllare periodicamente (almeno una volta ogni 3 mesi) **la regolazione della propria carrozzina da personale qualificato e autorizzato alla manutenzione dei prodotti PROGEO®.**

6.2 ELENCO PEZZI (fig. 58)

Descrizione pezzi in assetto standard (fig.58)

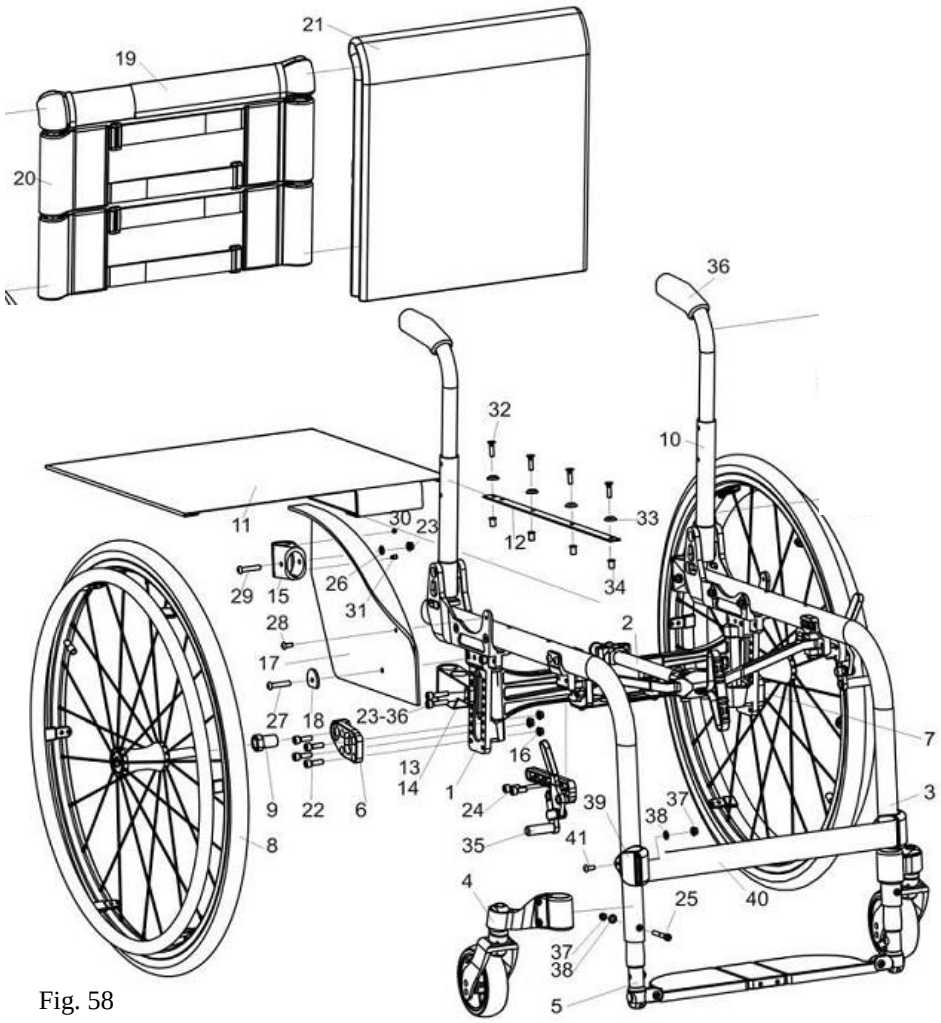


Fig. 58

Pos.	Descrizione	Quantità
1	Assieme gruppo posteriore	1
2	Assieme gruppo anteriore	1
3	Telaio	2
4	Forcella con supporto	1dx + 1sx
5	Pedana e tubi dx e sx pedana	1
6–7	Piastra ruota posteriore	1dx + 1sx
8	Ruota posteriore	2
9	Boccola ruota posteriore	2
10	Tubi schienale	2
11	Tela seduta	1
12	Staffa seduta	2
13-14	Supporto optional dx + sx	1+ 1
15	Supporto optional bracciolo	2
16	Dado autobloccante DIN 985 M6 basso	8
17	Spondina in carbonio	1dx + 1sx
18	Rondella in carbonio	2
19	Fascia alta schienale	1
20	Tubolare schienale a due fascie	2
21	Imbottitura schienale	1
22	Vite TCEI 8.8 6X20 inox	8
23	Dado autobloccante DIN 985 M6 basso	2
24	Vite TCEI 8.8 6x16 z.n.	4
25	Vite TCEI DIN 912 5X40 inox	2
26	Rondella piana DIN 125 inox 6x12x1,5	2
27	Vite TCEI 8.8 6x25 z.b.	2
28	Vite TBEI inox 5x12	2
29	Vite TBEI inox 6x40	2
30	Grano punta 5x5 z.b.	2
31	Grano punta cilindrica 5x8 z.b.	2
32	Vite TSPEI DIN 7991 5x18 z.b.	8
33	Rondella sottovite conica alu. 5x16x3	8
34	Rivetto filettato M5 5x7x12	8
35	Freno	1dx + 1sx
36	Manopola in PVC granito	2
37	Dado autobloccante alto DIN 982 inox M5	4
38	Rondella piana DIN 125 inox 5x10x1	4
39	Supporto fascia ferma polpacci	2
40	Fascia ferma polpacci	1
41	Vite TBEI con flangia 5x16 z.n.	2

6.3 REGOLAZIONE ALTEZZA SCHIENALE

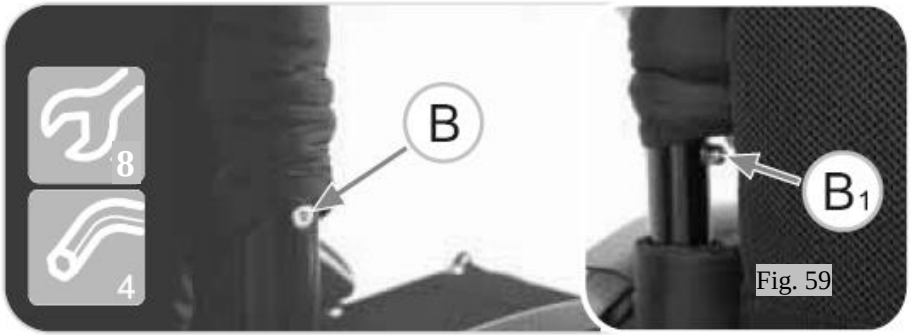


Fig. 59

- Rimuovere la ruota posteriore (vedi capitolo 5.5 *"Estrazione ruote posteriori"*) per facilitare l'operazione.
- Utilizzando una chiave a brugola per esagono da 3 mm e una chiave per dadi da 8 mm, rimuovere le viti "**B**" con il rispettivo dado e rondella "**B**1".
- Ripetere l'operazione su entrambi i lati della carrozzina. Alzare o abbassare lo schienale fino a raggiungere la posizione desiderata. Reinserire le viti nei fori più vicini, già predisposti sul tubo schienale e stringere.

Regolare lo schienale facendo attenzione che l'altezza del lato destro sia uguale a quella del lato sinistro.

Terminata la regolazione stringere con cura tutte le viti e i dadi.

6.4 REGOLAZIONE INCLINAZIONE SCHIENALE

Per ottenere una più corretta posizione del tronco è possibile regolare l'inclinazione dello schienale.
Procedere come segue (figura 60):

- Allentare il dado **"A"** (chiave da 13mm) e la vite **"B"** (chiave a brugola da 5mm).
- Ora, con una chiave a brugola da 2,5mm svitare od avvitare la vite di regolazione **"C"** per chiudere o aprire l'angolo dello schienale.

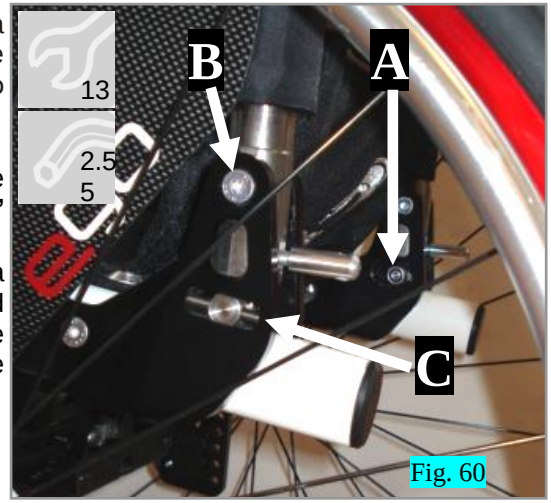


Fig. 60

- Terminata la regolazione stringere tutte le viti.
- Ripetere la stessa operazione nell'altro lato verificando che l'inclinazione dei due tubi sia uguale.

L'inclinazione dello schienale influisce anche sul bilanciamento della carrozzina. Un angolo aperto (inclinato all'indietro) aumenta la possibilità di ribaltamento all'indietro della carrozzina con possibile danni alla persona ed al mezzo. si consiglia in tal caso l'inserimento di ruotine antiribaltamento (vedi capitolo 7.3 *"Ruotine antiribaltamento"*).

In ogni caso, verificare la stabilità della carrozzina in presenza di un accompagnatore.

Se il tubo schienale risultasse difficoltoso da abbattere, allentare leggermente la vite "**B**" (chiave a brugola da 5 mm).

6.5 REGOLAZIONE RUOTA POSTERIORE

È una regolazione molto importante per la scelta del giusto assetto della carrozzina. È possibile intervenire sia sull'altezza che sulla profondità.

Regolazione in altezza

La ruota posteriore può essere regolata spostando la posizione della piastra ruota "**P**" lungo il piantone di regolazione "**R**" che presenta una serie di fori per ottenere altezze differenti (figura 61).

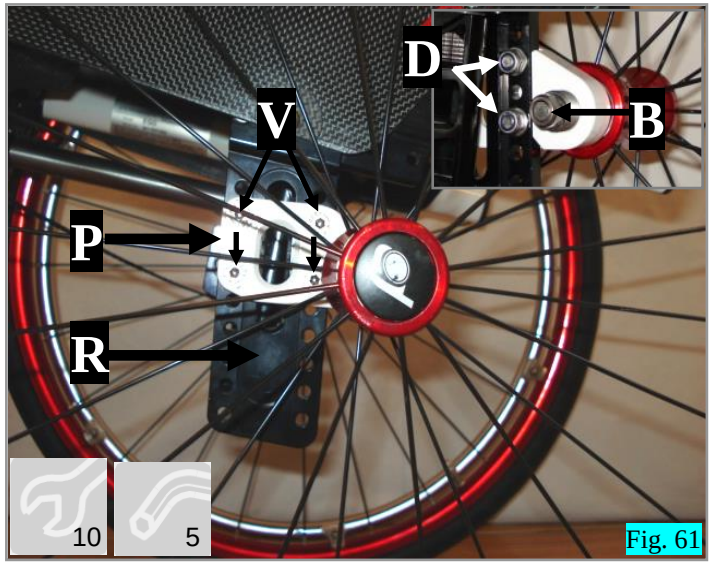


Fig. 61

- ❖ Rimuovere la ruota posteriore (vedi capitolo 5.5 “Estrazione rapida ruote posteriori”)
- ❖ Rimuovere le 4 viti “**V**” e, dove presenti, i rispettivi dadi **“D”** (chiave a brugola da 5 mm e chiave da 10 mm). (in alcune posizioni il fissaggio delle viti “**V**” non prevede il dado)
- ❖ Spostare la piastra ruota “**P**” in un’altra posizione e fissare tutte le viti.
- ❖ Ripetere la stessa operazione nell’altro lato

Il foro per la boccola **“B”** della ruota posteriore non è centrato rispetto al fissaggio a piastra ruota **“P”** (vedi riquadro figura 61), perciò è possibile montare la piastra del lato destro sul lato sinistro (ruotato conseguentemente di 180°) per ottenere altre altezze.
Quando si varia l’altezza posteriore porre attenzione alla posizione delle spondine a parafango che dovranno essere riadattate alla nuova posizione della ruota. In particolare, se l’altezza posteriore viene abbassata, è necessario rimuovere la spondina prima della regolazione stessa in quanto si crea un’interferenza tra le due componenti.

Le spondine non sono regolabili. Per adattarle alla nuova posizione sarà necessario fare dei nuovi fori.
La regolazione dell’altezza posteriore può comportare una variazione dell’angolo di seduta. In tale caso è assolutamente necessario regolare il supporto della ruota anteriore secondo le indicazioni fornite nel capitolo 6.7 “*Regolazione inclinazione della forcella”.*

La piastra ruota “P” <u>NON DEVE MAI</u> essere assemblata rivolta verso l’anteriore della carrozzina, in fatti ciò determina un cambiamento molto marcato dell'assetto della carrozzina che risulterebbe troppo attiva e la stabilità sarebbe compromessa.

Effettuare la stessa regolazione sia per la ruota destra che per quella sinistra.

Terminate le regolazioni fissare con cura tutte le viti

Regolazione in profondità

Sono previste tre diverse posizioni che determinano i tre assetti della carrozzina: prudente, standard e attivo.

- ❖ Rimuovere le ruote posteriore (vedi capitolo 5.5 “Estrazione rapida ruote posteriori”)
- ❖ Rimuovere la spondina togliendo la vite “**A**” e “**A_1**”(chiave a brugola da 3 e da 4) (figura 62).
- ❖ Rimuovere le due viti “**B**”” (chiave a brugola da 4mm) di fissaggio del tubo di collegamento **“T”** degli assi (figura 63).
- ❖ Togliere le due viti **“V”** di fissaggio piantone di regolazione **“R”** (chiave a brugola da 5mm).

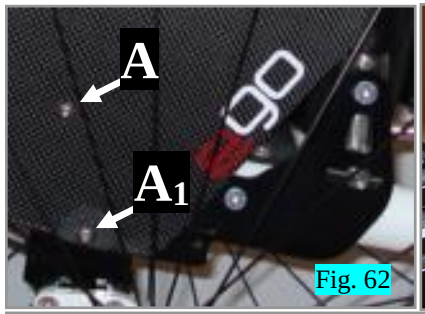


Fig. 62

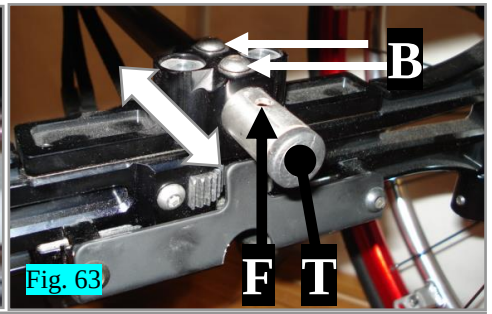
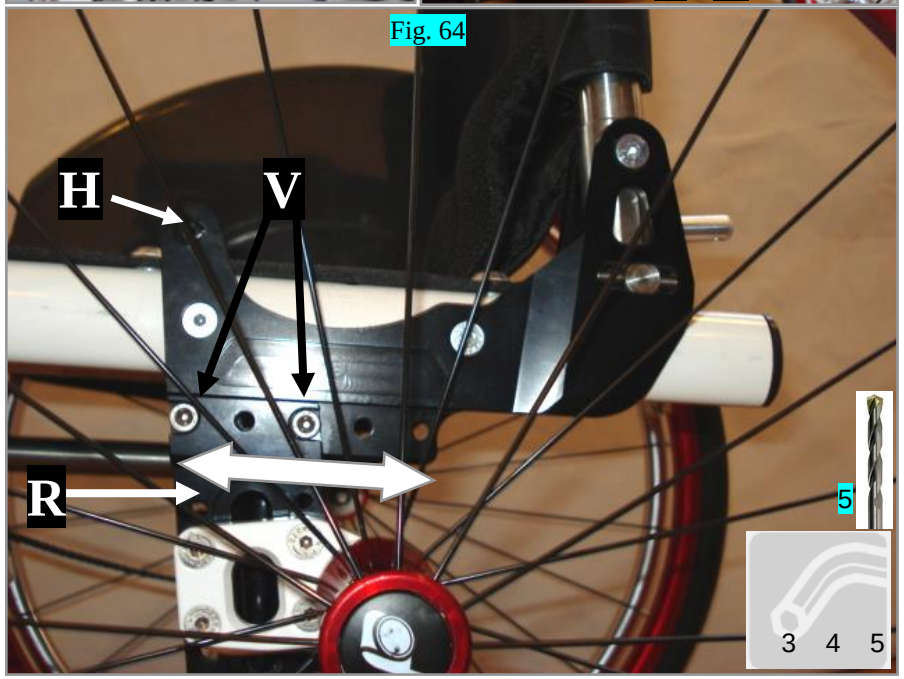


Fig. 63

Fig. 64



- ❖ Spostare in avanti o indietro i due piantoni di regolazione **“R”** in una delle tre posizioni previste. In questa fase il blocco centrale di chiusura (figura 63) scorre lungo il tubo di collegamento “**T**”.
- ❖ Il tubo di collegamento **“T”** presenta 4 fori **“F”** (a distanza tra loro equivalente allo spostamento del piantone **“R”**) che permettono il fissaggio del tubo stesso per ognuna delle tre regolazioni; avvitare quindi, le due viti **“B”.**

- Riavvitare e stringere le due viti "**V**" per entrambi i piantoni **"R".**
- Montare la spondina fissandola per ora solo con la vite "**A**"
- Posizionare la spondina per individuare dove il nuovo foro per la vite **"A_1"**devrà essere fatto.
- Utilizzando come riferimento il foro **"H"** presente nella fiancata laterale (figura 64), segnare con un pennarello il punto dove eseguire il foro.
- Rimuovere la spondina togliendo la vite **"A"**.
- Forare la spondina nel punto segnato con una punta da trapano da 5mm.
- Rimontare la spondina e fissarla con le vite "**A**" e "**A_1**"

In termini generali lo spostamento del piantone di regolazione "R" determina una variazione dell'assetto della carrozzina. Se la piastra viene spostata in posizione avanzata come in figura 64 avremmo un assetto "Attivo" (la carrozzina si impenna con maggiore facilità), arretrando la piastra otterremo un assetto "Prudente" (la carrozzina è più stabile).

Con un assetto "Attivo" la carrozzina si ribalta con maggior facilità, si consiglia, pertanto, un sistema antiribaltamento (vedi capitolo 7.4 "*Ruotine antiribaltamento*").

TUTTE le eventuali regolazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da parte di RehaTEAM o da parte di personale qualificato e autorizzato

Terminate le regolazioni fissare con cura tutte le viti.

6.6 REGOLAZIONE ALTEZZA ANTERIORE

La regolazione dell'altezza anteriore può essere effettuata in due modi:

1) spostando il supporto lungo il telaio
2) cambiando la posizione della ruota sulla forcella

Regolazione spostando il supporto

La regolazione avviene spostando, una volta allentate le viti e dadi, il supporto verso l'alto (diminuire l'altezza) o verso il basso (per aumentare l'altezza) lungo il telaio.

Con il sistema 1 e 2, vedi figure 65, 66 e 67:

Fig. 65

Fig. 66

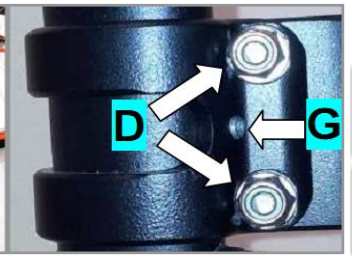


Fig. 67

- allentare il grano **G** (chiave a brugola da 2,5 mm) ed i due dadi **D** (chiave da 10 mm), figura 67.
- far scorrere il supporto in alto o in basso fino all'altezza desiderata (fig. 66).
- Fissare i due dadi **D** tenendo ferma la vite **V** (figure 65 e 67, chiave a brugola da 4 mm) ed avvitare il grano **G**.
- Ripetere le stesse operazioni nell'altro lato assicurandosi che l'altezza sia la medesima.

Con il telaio in carbonio si sconsiglia di stringere il grano "G" in maniera eccessiva in quanto potrebbe danneggiare seriamente la fibra del carbonio.

Con il sistema **3**, figura 68:

- allentare le due viti **V** (chiave a brugola da 4 mm)
- far scorrere il supporto in alto od in basso fino all'altezza desiderata.
- Fissare le due viti **V**
- Ripetere le stesse operazioni nell'altro lato assicurandosi che l'altezza sia la medesima.

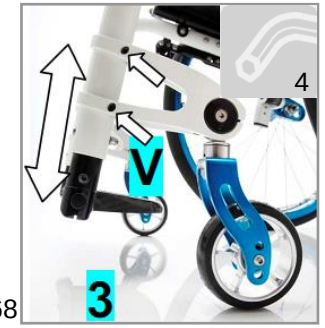


Fig. 68

Regolazione cambiando la posizione della ruota sulla forcella

- Svitare la vite **V** (chiave a brugola da 4 mm), figura 69.
- Togliere il perno ruota
- Posizionare la ruota in corrispondenza dei fori presenti sulla forcella
- Inserire il perno ed avvitare la vite **V**

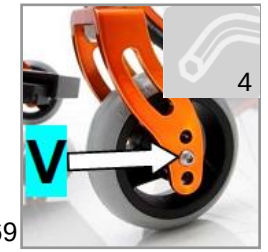


Fig. 69

La regolazione dell'altezza anteriore può comportare una variazione dell'angolo della seduta. In tal caso è assolutamente necessario regolare l'inclinazione della forcella secondo le indicazioni fornite nel capitolo 6.7 *"Regolazione dell'inclinazione della forcella")*.

6.7 REGOLAZIONE INCLINAZIONE DELLA FORCELLA

Tutte le volte che si modifica l'altezza anteriore e/o posteriore deve essere regolata e verificata anche l'inclinazione della forcella.

La regolazione dell'inclinazione della ruota anteriore deve periodicamente essere controllata al fine di verificare che l'asse del perno forcella sia sempre a 90° rispetto al terreno.

Questa regolazione si rende necessaria per mantenere il perno della forcella sempre perpendicolare al terreno. Il modello EGO prevede tre sistemi di regolazione dell'inclinazione della forcella.

SISTEMA 1 (figura 70)

- Svitare la vite **V1** (chiave a brugola da 4 mm) e togliere il dado **C**
- Ruotare il supporto forcella fino a trovare la perpendicolarità
- Inserire il dado nella sede nel supporto in modo che uno dei due fori si allinei con la vite.
- Avvitare e stringere la vite **V1.**
- Verificare ed eventualmente stringere la vite **V2**

Le doppie coppie di fori **A-A1** e **B-B1** permettono differenti posizionamenti.

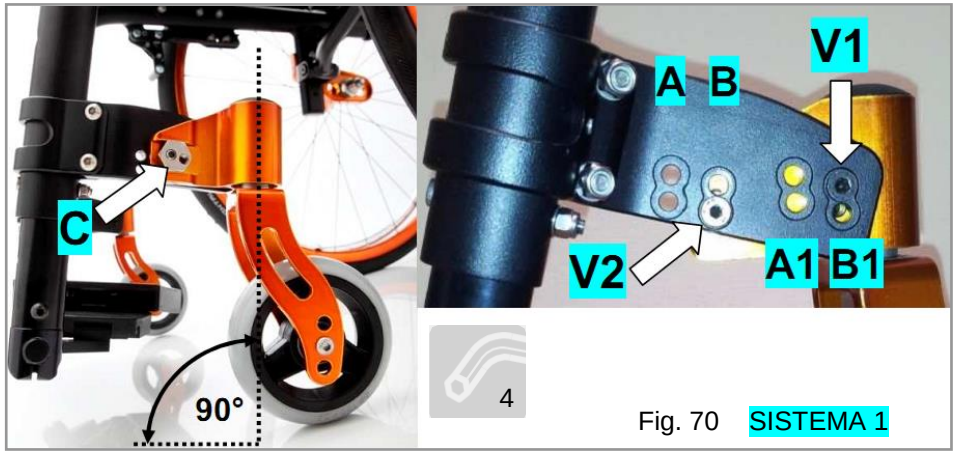


Fig. 70 SISTEMA 1

SISTEMA 2 (figure 71) con livella integrata

- far passare una chiave a brugola da 2,5mm attraverso i fori dell'anello **"C"** e quelli dell'asse forcella
- allentare il dado **"A"** con una chiave da 18mm
- quindi agire ruotando i due anelli a base obliqua **"B",** posizionando una chiave a brugola da 2mm nel foro previsto e **"C"** (che ruota assieme alla forcella).

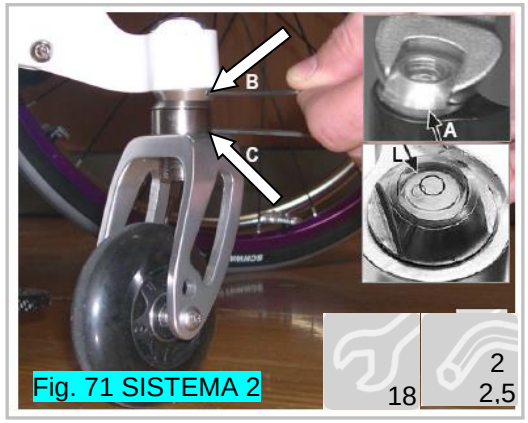


Fig. 71 SISTEMA 2

- La combinazione di questi due anelli, anche rispetto al supporto della forcella, rendono possibile la regolazione corretta che verrà rilevata della livella integrata **"L"** la cui bolla dovrà essere all'interno del cerchio.
- infine stringere il bullone **"A"** mantenendo la chiave a brugola da 2,5mm attraverso il foro **"C"** facendo attenzione a mantenere l'angolo corretto appena raggiunto.
- Eseguire la stessa operazione su entrambe le forcelle.

Svitando il dado "A" (figura 71) **si potrà estrarre completamente la forcella con il cuscinetto completo di livella.**

SISTEMA 3 (figure 72) con anello di rotazione

- allentare il dado **A1** (chiave da 10 mm)
- allentare la vite **A** (chiave a brugola da 4 mm)
- allentare i grani **G1** e **G2** (chiave a brugola da 3 mm)
- allentare le due viti **V**(chiave a brugola da 4 mm)
- ruotare in avanti o indietro l'asse della forcella fino a portarlo a 90° rispetto al terreno.

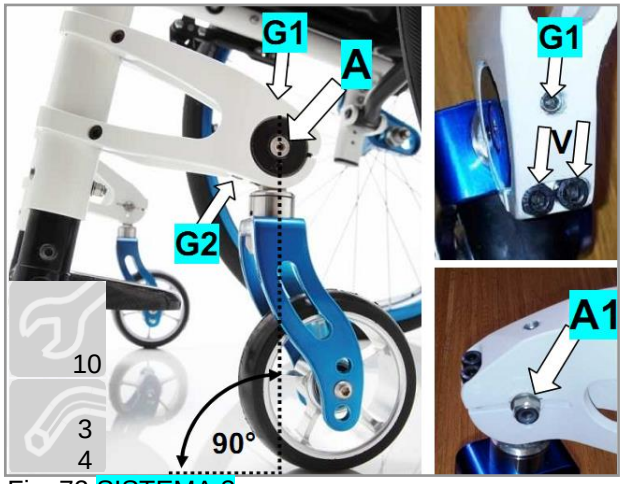


Fig. 72 SISTEMA 3

- Stringere la vite **A**
- Stringere le due viti **V** alternandole un quarto di giro alla volta in modo da rendere uniforme la chiusura del morsetto
- Stringere il dado **A1** tenendo ferma la vite **A**
- Infine, stringere i due grani **G1** e **G2**
- Ripetere le stesse operazioni nell'altro lato

TUTTE le eventuali regolazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da parte di RehaTEAM o da parte di personale qualificato e autorizzato

6.8 REGOLAZIONE ALTEZZA PEDANA

Questa regolazione (figura 73) serve a variare la distanza della pedana dalla tela sedile per consentire, in funzione dell'altezza e lunghezza gambe del paziente, una corretta seduta.

- Rimuovere le viti "**A**" con i rispettivi dadi e rondelle (utilizzare una chiave a brugola da 4 mm e una chiave per dadi da 8 mm).
- Far scorrere il tubo pedana in alto o in basso fino a raggiungere la distanza voluta.
- Reinserire le viti nei fori più vicini e chiudere energicamente.

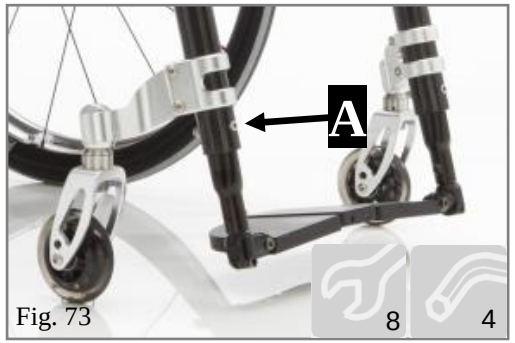


Fig. 73

Si consiglia, al fine di evitare urti contro oggetti che potrebbero causare il ribaltamento della carrozzina, di mantenere un'altezza minima, dal terreno al piatto pedana, non inferiore ai 2 cm.

Terminata la regolazione stringere saldamente tutte le viti allentate.

6.9 REGOLAZIONE DELLA PEDANA

Il modello EGO può essere equipaggiato con cinque diversi tipi di pedana: **pedana unica alzabile automaticamente a libro** (figure 74 e 75), , **pedana unica in plastica alzabile** (figura 79), **pedana unica in carbonio alzabile e girevole** (figura 84). **pedana unica in alluminio alzabile** (figura 89) **pedane sdoppiate** (figura 94). A seconda delle esigenze del paziente potrà essere montata una delle pedana tra quelle indicate.

Le pedane uniche alzabili e quella sdoppiata permettono, se sollevate, a differenza di quella unica chiudibile automaticamente a libro, un appoggio più agevole dei piedi a terra.

Le pedane uniche risultano essere più resistenti e rigide rispetto a quelle sdoppiate, per questo motivo si rivelano particolarmente indicate per utenti che hanno forti contrazioni agli arti inferiori e che tendono a spingere molto con i piedi sulla pedana stessa.

Pedana unica in alluminio chiudibile automaticamente a libro

Questo tipo di pedana non richiede alcun intervento per essere chiusa. Infatti la chiusura e l'apertura della pedana avverrà in modo automatico con la chiusura e l'apertura della carrozzina

Fig. 74

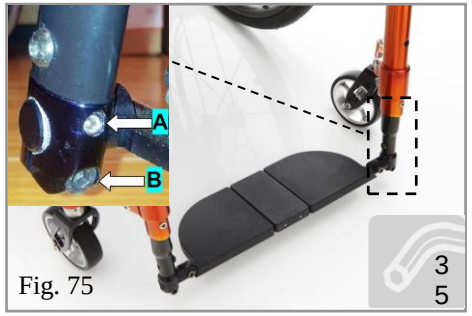


Fig. 75

Per regolare in inclinazione la pedana unica:

- Allentare il grano "**A**" e la vite "**B**" di fissaggio (chiave a brugola da 3 e da 5 mm), figura 75.
- Ruotare la pedana, come indicato dalla freccia (figura 75) fino a trovare la giusta inclinazione.
- Stringere energicamente la vite "**B**" e poi stringere il grano "**A**".

Posizione della pedana

Questa pedana può, su richiesta in scheda tecnica, essere montata in posizione interna (figure 75 e 76) od esterna (figura 77).

Fig. 76

Fig. 77

Pedana uniche alzabili e sdoppiate

Il modello EGO permette l'utilizzo delle pedane uniche alzabili o sdoppiate grazie al sistema antidivaricamento del telaio costituito dalla fascia ferma polpacci tesa e fissata sui supporti forcella (figura 78).

La fascia ferma polpacci tesa funge anche da antidivaricamento del telaio quando la pedana unica alzabile viene sollevata per consentire il trasferimento. Per la pedana sdoppiata, questo sistema è indispensabile durante la guida della carrozzina in quanto i piatti pedana sono separati.

Fig. 78

La fascia ferma polpacci tesa non deve essere mai utilizzata come appoggio per i piedi e non deve essere tolta. La sua assenza, infatti, comporta un divaricamento del telaio tale da rendere difficile l'aggancio della pedana unica. Nel caso di pedana sdoppiata, il divaricamento altera la geometria della carrozzina anche durante la guida normale. La Rehateam s.r.l. non può essere ritenuta responsabile per malfunzionamenti o danni alla carrozzina o all'utilizzatore se, in presenza di pedane uniche alzabili o sdoppiate, la carrozzina venisse utilizzata senza la fascia ferma polpacci tesa.

Pedana unica alzabile

Può essere sollevata tirando verso l'alto, con una mano, il piatto pedana (figura 79). Quando la pedana viene abbassata fare molta attenzione che il perno di fissaggio sia ben inserito nell'asola del supporto (figura 80).

Per regolare in inclinazione la pedana unica, procedere nello stesso modo descritto per la pedana chiudibile a libro (figura 75 – pag. 27).

Fig. 79

Fig. 80

Posizione della pedana unica in plastica

Le pedane uniche possono, su richiesta in scheda tecnica, essere montate in tre posizioni diverse: *2/3 interna* (figura 81)*, completamente interna* (figura 82) o *completamente esterna* (figura 83).

Fig. 81

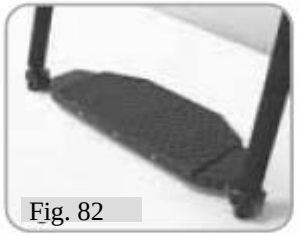


Fig. 82

Fig. 83

Queste configurazioni dipendono esclusivamente da come le parti vengono assemblate tra loro (sono necessarie due chiavi a brugola da 3 mm e da 5 mm).

Pedana unica in carbonio alzabile, regolabile in inclinazione e girevole

Può essere sollevata tirando verso l'alto, con una mano, il piatto pedana in carbonio (figura 84). Quando la pedana viene abbassata fare molta attenzione che il perno di fissaggio sia ben inserito nello spacco del supporto laterale (figura 85).

Fig. 84

Fig. 85

Per regolare in inclinazione la pedana unica, procedere nello stesso modo descritto per la pedana chiudibile a libro (figura 75 – pag. 27).

Posizione della pedana unica

Fig. 86

Fig. 87

Fig. 88

La pedana unica può, su richiesta in scheda tecnica, essere montata in due diverse posizioni: *completamente interna* (figura 86) o *completamente esterna* (figura 87).

Queste configurazioni dipendono esclusivamente da come le parti vengono assemblate tra loro. Il piatto pedana può inoltre essere fatto ruotare di 180°, questo favorisce la riduzione degli ingombri in presenza di pedana completamente esterna (figura 88).

Pedana unica in alluminio alzabile, regolabile in inclinazione

Questo tipo di pedana (figura 89) si comporta allo stesso modo della pedana in carbonio (capitolo precedente) per quanto concerne il sollevamento, l'aggancio e la regolazione dell'inclinazione.

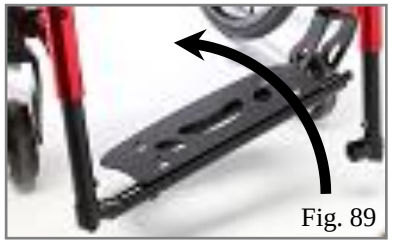


Fig. 89

Posizione della pedana unica

La pedana unica può, su richiesta in scheda tecnica, essere montata in quattro diverse posizioni: *completamente interna* (figura 89 e 90), *2/3 interna* (figura 91), 2/3 e*sterna* (figura 92), *completamente esterna* (figura 93). Queste configurazioni dipendono esclusivamente da come le parti vengono assemblate tra loro.

Fig. 90

Fig. 91

Fig. 92

Fig. 93

Pedane sdoppiate

Fig. 94

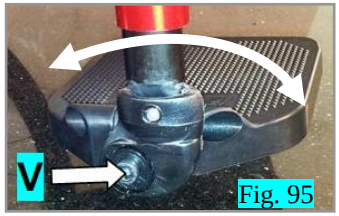


Fig. 95

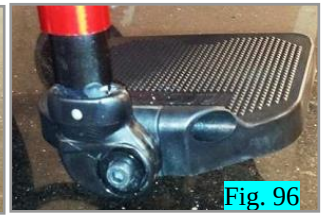


Fig. 96

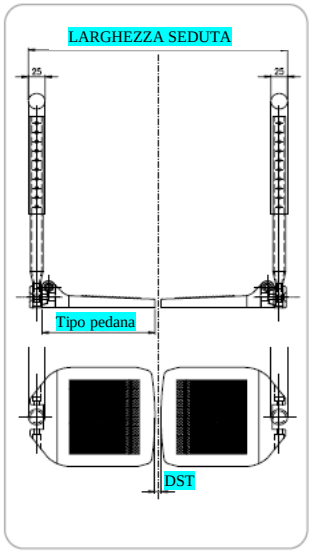
Possono essere sollevate con estrema facilità tirando verso l'alto, con una mano, il piatto pedana (figura 94).
Nelle pedane sdoppiate può essere regolata l'inclinazione per ottenere un miglior appoggio del piede sulla pedana.

Per regolare l'inclinazione

- allentare la vite "**A**" (utilizzare una chiave a brugola da 5 mm)
- ruotare il piatto pedana come indicato dalla freccia in avanti o indietro e, trovata la corretta posizione, chiudere energicamente la vite (figura 95).

Posizione della pedana sdoppiata

questo tipo di pedana può, su richiesta in scheda tecnica, essere montata 2/3 interna (figura 95) o 2/3 esterna (figura 96). Queste configurazioni dipendono esclusivamente da come le parti vengono montate sul telaio.



Schema montaggio pedana sdoppiata

Secondo la Norma UNI EN 12183 paragrafo 6.1, in presenza di pedane sdoppiate è necessario rispettare una corretta distanza tra i due piatti pedana:
la distanza pedana (DIST) non deve essere maggiore di **35 mm** per le carrozzine destinate ad **adulti.**

Di seguito, relativamente alle varie larghezze seduta, riportiamo la corrispettiva pedana sdoppiata:
Modello **Ego**

Larghezza seduta	Tipo pedana
33	140 x 160
36	150 x 160
39	170 x 160
42	170 x 160
45	200 x 160
48	200 x 160

Quando si va a regolare la posizione della pedana verificare che, terminata l'operazione, la ruota anteriore, ruotando, non vada a toccare la pedana stessa (vedi capitoli 6.6 *"Regolazione altezza anteriore" e 6.7 "Regolazione inclinazione della forcella""*).

6.10 REGOLAZIONE DEI FRENI

Il freno di stazionamento è un elemento molto importante che richiede un' adeguata regolazione al fine di garantire sempre delle buone caratteristiche di frenata.
La posizione del freno dipende sostanzialmente dalla posizione della ruota posteriore.

Per effettuare tale posizionamento del freno (figura 97):

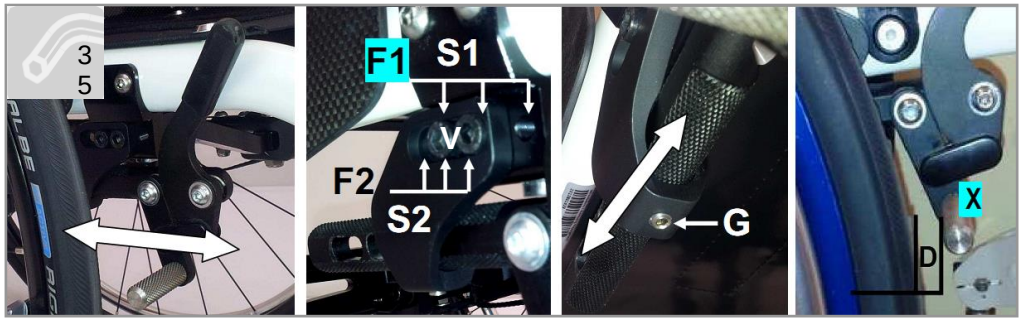


Fig. 97

- Allentare il grano "**G**" presente nella parte bassa del supporto "**S2**" (utilizzare una chiave a brugola da 3 mm).
- Spostare il freno in avanti o indietro fino a che il perno di arresto "**X**" rispetto al copertone della ruota posteriore si trovi ad una distanza "**D**" di circa 0.5 cm (0.6 cm con coperture antiforatura).
- Trovata la giusta regolazione, avvitare il grano "**G**" assicurandosi che il perno di arresto "**X**" si in posizione orizzontale.
- Eseguire la stessa regolazione per l'altro lato.

Se l'escursione del freno non fosse sufficiente, è possibile spostare il supporto "**S2**" rispetto al supporto "**S1**" per mezzo dei rispettivi fori "**F**1" e "**F2**", ma anche orientando il supporto "**S2**" verso l'anteriore o verso il posteriore.

- rimuovere le due viti "**V**"
- posizionare il supporto "**S2**" più avanti o più indietro e/o orientato anteriormente o posteriormente in modo che l'escursione del freno permetta, seguendo le indicazione sopra riportate, la corretta regolazione del perno di arresto "**X**".
- Una volta trovata la corretta posizione del supporto "**S2**", stringere le due viti "**V**".

Il supporto "S2" deve sempre essere fissato con due viti.

Nel caso fosse necessario cambiare l'orientamento del supporto "S2", è consigliabile invertire il supporto destro con il sinistro.

Verificare il corretto fissaggio del freno effettuando delle prove di frenata.
Verificare il corretto bloccaggio delle parti agendo in modo energico sulla leva del freno (durante la frenata).

Se il supporto o il tondino del freno dovessero muoversi o scivolare durante tali prove, controllare la chiusura delle viti di bloccaggio.

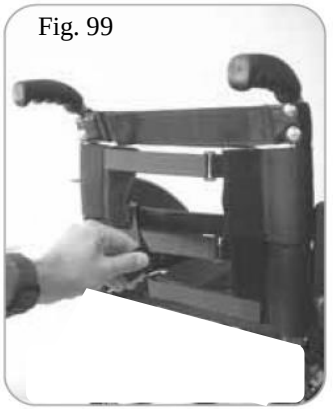
Se si cambia la posizione delle ruote posteriori si rende necessaria la regolazione dei freni. Il buon funzionamento del freno di arresto dipende anche dalla giusta pressione delle coperture delle ruote posteriori (vedi capitolo 2.6 *"Pressione dei pneumatici"*).

I freni di stazionamento sono ideati per stabilizzare la carrozzina in posizione ferma. Per motivi di sicurezza si sconsiglia di frenare la carrozzina durante la marcia agendo sui freni di stazionamento.

6.11 REGOLAZIONE SCHIENALE ADATTABILE

Fig. 98

Fig. 99



Lo schienale ha la possibilità, tramite apposite fasce in velcro poste all'interno dell'imbottitura, di essere tensionato e adattato alle singole necessità di postura.
Per regolare, alzare o rimuovere l'imbottitura (figura 99), tendere o allentare le fasce in velcro come desiderato (figura 99) e richiudere l'imbottitura.

7.0 Accessori

Supporti per accessori

Alcuni accessori necessitano, per essere montati sulla carrozzina, della presenza dei supporti **"S1"** e **"S2"** (figura 100) che devono essere richiesti all'atto dell'acquisto in scheda tecnica ma che possono essere inseriti anche successivamente da personale qualificato. Tale supporto, montato posteriormente sia sul lato destro che sinistro della carrozzina, permette l'utilizzo *dei braccioli girevoli estraibili, delle ruote da transito, delle ruotine antiribaltamento, dell'aiuto ribaltamento e del supporto stampelle*.

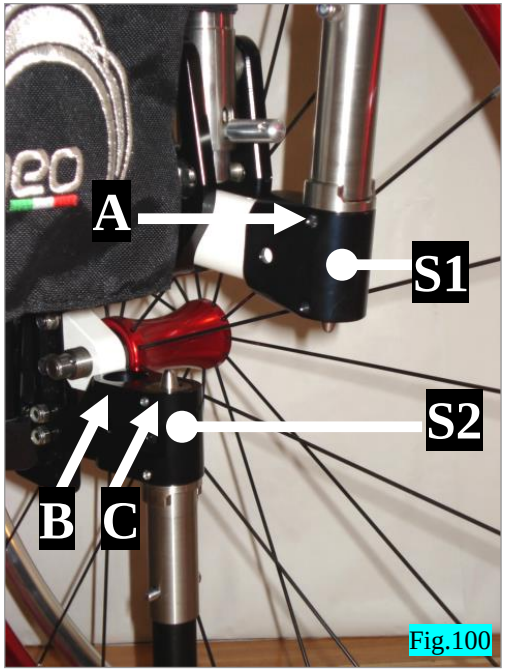


Fig.100

Per le possibili combinazioni vedere la tabella qui sotto riportata.

	Supporti superiori "S1"		Supporti inferiori "S2"			
	A sinistro	**A** destro	**B** sinistro	**B** destro	**C** sinistro	**C** destro
1	Bracciolo girevole	Bracciolo girevole	Ruotina antiribaltament	Ruotina antiribaltament	Ruota da trans	Ruota da trans
2	Bracciolo girevole	Bracciolo girevole	Ruotina antiribaltament	Aiuto ribaltamento	Ruota da trans	Ruota da trans
3	Bracciolo girevole	Bracciolo girevole	Ruotina antiribaltament	Porta stampell	Ruota da trans	Ruota da trans
4	Bracciolo girevole	Bracciolo girevole	Aiuto ribaltamento	Porta stampell	Ruota da trans	Ruota da trans

7.1 BRACCIOLI TUBOLARI GIREVOLI ESTRAIBILI REGOLABILI IN ALTEZZA

I braccioli tubolari (figura 101) vengono inseriti in un supporto per accessori "**S**" mediante un sistema di blocco/sblocco rapido in acciaio.
Questo sistema d'innesto permette oltre alla rimozione del bracciolo anche la rotazione per favorire gli spostamenti.
Il bracciolo può essere regolato in altezza:

- rimuovere (utilizzando una chiave a brugola da 3mm e una chiave per dadi da 8 mm) la vite di fissaggio "**A**"
- Alzare o abbassare il bracciolo facendolo scorrere all'interno del supporto "**B**" fino a raggiungere l'altezza desiderata.
- Terminata la regolazione fissare nuovamente la vite "**A**" in corrispondenza del foro più vicino presente sul tubo bracciolo.

Per agevolare gli spostamenti è possibile girare il bracciolo di 180° all'indietro o semplicemente rimuoverlo completamente.
Per ruotare il bracciolo, sollevarlo quel tanto che basta a sbloccare il sistema di sicurezza e ruotarlo verso l'esterno della carrozzina di 180°.
Per rimuovere il bracciolo completamente, spingere in avanti il piolino "**P**" presente nella parte inferiore del supporto e sollevare il bracciolo.

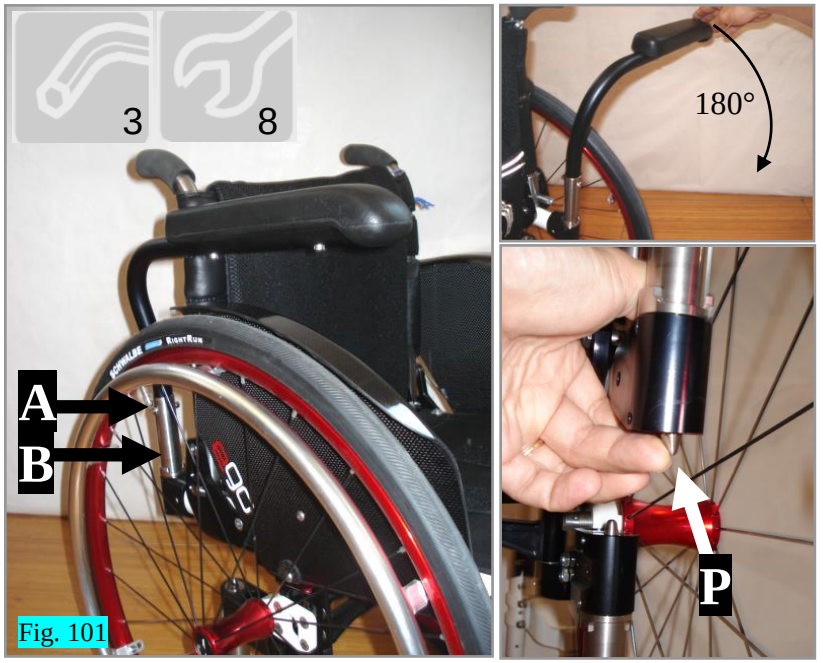


Fig. 101

Per agganciare il bracciolo inserirlo nel foro presente nel supporto e spingendo verso il basso ruotare il bracciolo fino a riportarlo nella corretta posizione d'utilizzo. Uno scatto indicherà l'avvenuto blocco del bracciolo.

Non utilizzare i braccioli come punto di appoggio o sosta (seduta sul bracciolo) durante gli spostamenti. Questo potrebbe provocare la rottura del bracciolo con la possibile caduta dell'utilizzatore.

Non utilizzare il bracciolo come punto di presa per sollevare la carrozzina.

Verificare che i braccioli siano sempre ben bloccati nella posizione d'utilizzo. Questo per evitare accidentali rotazioni del bracciolo che potrebbero portare l'utente a cadere dalla carrozzina.

7.2 RUOTINE DA TRANSITO PER PASSAGGI STRETTI

Questo accessorio (figura 102) si rende necessario quando le dimensioni massime della carrozzina, impediscono il superamento di passaggi stretti (es. una porta, un ascensore).

Fig. 102

Per utilizzare questo accessorio è necessario rimuovere le ruote posteriori (vedi capitolo 5.5 *"Estrazione rapida delle ruote posteriori"*). In questo modo si ottiene un minor ingombro sia in larghezza che in profondità.
Le ruotine da transito possono anche essere sfilate dal loro supporto premendo il piolino "**A**" che le tiene bloccate e sfilando il tubo dal supporto.

Per un corretto montaggio delle ruote da transito si deve tener presente che all'atto dell'inserimento delle ruote da transito nel supporto, il piolino "**A**" dovrà sempre trovarsi rivolto verso l'interno della carrozzina.

Si fa presente che durante l'uso delle ruotine da transito (con ruote posteriori disinserite), **i freni di stazionamento non avranno più alcun effetto.**

7.3 RUOTINE ANTIRIBALTAMENTO

Questo accessorio (figura 103) è stato studiato per **evitare il ribaltamento all'indietro della carrozzine**. Per un buon funzionamento vanno regolate a una distanza di 2-3 cm dal terreno.
La regolazione dell'altezza si esegue come segue:

- rimuovere la vite di fissaggio "**A**" (utilizzare una chiave a brugola da 3mm e una chiave per dadi da 8mm)
- Alzare o abbassare l'antiribaltamento facendo scorrere il tubo all'interno del supporto "**B**" fino a raggiungere l'altezza desiderata.
- Terminata la regolazione fissare nuovamente la vite "**A**" in corrispondenza del foro più vicino presente sul tubo.

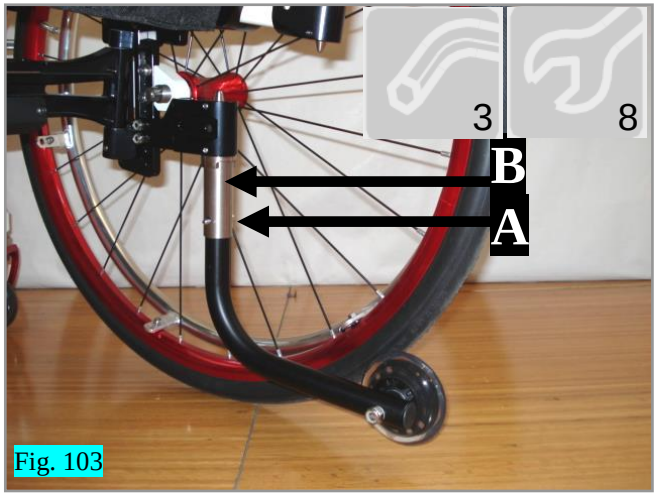
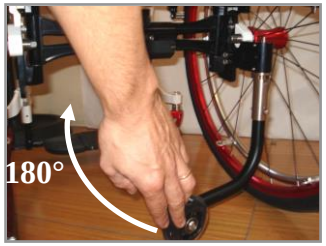
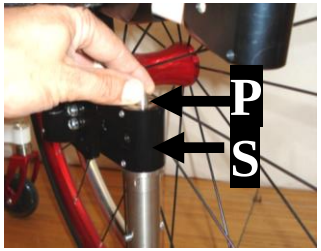


Fig. 103





La ruotina antiribaltamento può essere rimossa completamente o semplicemente ruotata verso l'interno qualora vi sia la necessità ad esempio di salire dei gradini.

Per ruotare l'antiribaltamento abbassarlo quel tanto che basta a sbloccare il sistema di sicurezza e ruotarlo verso l'interno della carrozzina di 180°.

Per rimuovere l'antiribaltamento completamente, spingere in avanti il piolino "**P**" presente nella parte superiore del supporto "**S**" e abbassare il gruppo antiribaltamento.
Per agganciare l'antiribaltamento inserirlo nel foro presente nel supporto e spingendo in alto ruotare l'antiribaltamento fino a riportarlo nella corretta posizione d'utilizzo. Uno scatto indicherà l'avvenuto blocco.

7.4 AIUTO RIBALTAMENTO

Questo accessorio (figura 103) è stato studiato per dare la possibilità all'accompagnatore di impennare la carrozzina con maggiore facilità, permettendo così, il superamento di piccoli gradini. Premere con il piede sul supporto in plastica e contemporaneamente spingere verso in basso con le braccia facendo presa sulle maniglie dello schienale.

Fig. 104

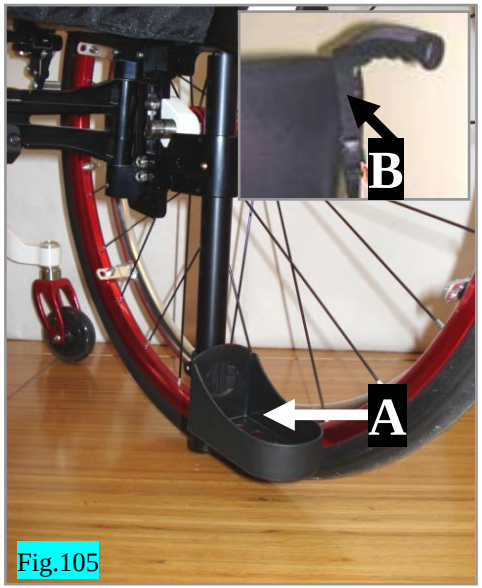


Fig.105

7.5 PORTA STAMPELLE

Questo accessorio (figura 104) permette il trasporto delle stampelle in modo tale che non creino impedimento durante il normale utilizzo della carrozzina.
Posizionare le parti terminali delle stampelle all'interno del supporto "**A**", fissare le parti superiori con la cinghia "**B**" al tubo dello schienale.

7.6 ALTRI ACCESSORI

Per il modello EGO sono disponibili altri accessori:

Fig.106

Copriraggi

Hanno una funzione principalmente estetica e di protezione impedendo l'inserimento delle dita tra i raggi della ruota posteriore (figura 106).

Fig.107

Maniglioni accompagnatore
Possono essere montati solamente su una schienale tipo "Sport" cioè senza maniglie.
Sono utili in caso di accompagnatore perché garantiscono una migliore regolazione degli stessi con un conseguente miglioramento della presa e della posizione dell'accompagnatore (figura 107).

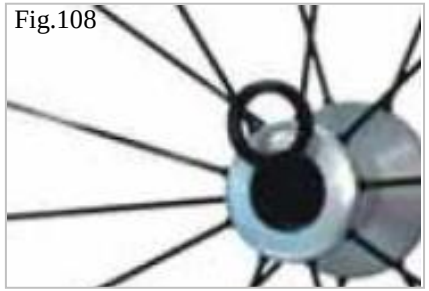


Fig.108

Tetraclip
Si tratta di un particolare perno per le ruote posteriori munito di un sistema di sblocco che semplifica l'operazione di estrazione a utenti con particolari problemi di mobilità alle mani (figura 108).

Fig.109

Schienale con maniglie pieghevoli
Le maniglie, una volta piegate, riducono ulteriormente l'ingombro della carrozzina (figura 109).

Fig.110

Cinghia pelvica / bretellaggio
Sono due accessori che hanno il compito di garantire una maggiore stabilità di seduta dell'utilizzatore (vedi capitolo 5.7 "*Cintura pelvica e di bretellaggio*") (figura 110)

Corrimani speciali
Sono disponibili, ed applicabili a tutti i modelli di carrozzina PROGEO®, dei "*Corrimani speciali"* con caratteristiche particolari che garantiscono una migliore presa, e quindi una spinta più efficace, anche da parte di utenti con limitata forza e mobilità delle mani e delle dita.
Riportiamo un elenco delle varie possibilità, tralasciando la descrizione delle caratteristiche di ciascun corrimano, che potranno essere richieste direttamente a RehaTEAM s.r.l.

1) Corrimano The Surge LT
2) Corrimano *Ultra grepp*
3) Corrimano *Max grepp*
4) Corrimano *Ergo-para*
5) Corrimano *a timone*
6) Corrimano *con copertura in silicone*

8.0 Manutenzione

Un periodico controllo della Vostra carrozzina è fondamentale per garantirne sempre la massima efficienza e una durata nel tempo. Scrupolosi controlli, ripetuti con costanza, e un utilizzo appropriato del mezzo (vedi capitoli 2.0 *"Sicurezza"* e 5.0 *"Utilizzo della carrozzina"*) porteranno ad allungare di molti anni la durata della carrozzina.

Per la pulizia delle parti in alluminio (telaio, corrimano, freni, ecc...),dell'imbottitura schienale e della tela sedile, si consiglia esclusivamente l'utilizzo di un **panno morbido e umido**.

Entro 6 mesi dall'acquisto della carrozzina recarsi per un controllo generale presso il rivenditore autorizzato. La mancata verifica della carrozzina fa immediatamente decadere la garanzia e solleva la ditta da ogni responsabilità derivante da possibili guasti o rotture.

Si consiglia una particolare attenzione nella pulizia dei corrimani (cerchi di spinta) **delle ruote posteriori, soggetti facilmente, dato il costante contatto con le mani e la vicinanza al terreno, a sporcarsi ed impolverarsi. Una buona pulizia dei corrimani garantisce una migliore presa e quindi una guida più sicura.**

Non utilizzare, per la pulizia, materiali abrasivi, o sostanze sgrassanti che potrebbero danneggiare le parti.

Sabbia e acqua di mare danneggiano i cuscinetti, si consiglia un accurato controllo. Lubrificare leggermente con olio per biciclette privo di resine.

Stringere bene tutte le parti avvitate e sostituire i dadi auto-bloccanti dopo un utilizzo frequente. Infatti stringendoli regolarmente tendono a perdere progressivamente il loro effetto.

Fare eseguire un controllo complessivo del mezzo (almeno una volta ogni 3 mesi) **da personale qualificato e autorizzato alla manutenzione dei prodotti PROGEO®.**

Per ogni questione e problematica relativa la regolazione e la manutenzione delle carrozzine PROGEO®, lo staff tecnico di RehaTEAM®, mette a disposizione di tutti i clienti la propria esperienza e consulenza, attraverso personale qualificato e preparato a risolvere ogni richiesta. Sarà possibile contattaci direttamente in orario di ufficio ai seguenti recapiti:

RehaTEAM® s.r.l
vicolo Negrelli, 4 - 31040 Castagnole di Paese (TV) Italy
Tel. +39.0422.484657 - Fax +39.0422.484661
http://www.rehateamprogeo.com
email: info@rehateamprogeo.com

8.1 SOSTITUZIONE PARTI SOGGETTE AD USURA

Una qualsiasi carrozzina, se usata costantemente, necessita oltre che alla manutenzione indicata nel capitolo 8.0 *"Manutenzione"*, anche di interventi "straordinari" dovuti alla normale usura delle parti. Tali operazioni sono strettamente legate alla quantità di tempo d'utilizzo e alle modalità di utilizzo (es. l'utilizzo su terreni sconnessi e irregolari, in ambienti salini, ecc..).

Riparazione di una gomma

Estrarre la ruota (anteriore o posteriore) e agendo sulla valvola di gonfiaggio, far uscire tutta l'aria presente (tale procedura non è necessaria per ruote piene antiforatura).
Togliere la copertura dal cerchione utilizzando apposite chiavi (come quelle che vengono utilizzate nelle biciclette).
Rimuovere la camera d'aria e procedere alla riparazione della stessa utilizzando apposite *"pezze"* disponibili in commercio.
Nel caso la riparazione non fosse possibile, procedere alla sostituzione della camera d'aria.

Le coperture posteriori antiforatura possono essere sostituite qualora si notasse un'eccessiva o irregolare usura che potrebbe ridurre le caratteristiche di scorrevolezza e direzionalità della carrozzina.
Per la sostituzione delle coperture anteriori piene si deve procedere all'acquisto dell'intera ruota anteriore.

Per rimontare una gomma è necessario introdurre aria nella camera d'aria. Inserire la valvola di gonfiaggio nell'apposito foro predisposto sul cerchione. Aiutandosi con entrambe le mani e utilizzando chiavi specifiche (come quelle che vengono utilizzate nelle biciclette) inserire la camera d'aria e il copertine all'interno del cerchione assicurandosi che tutte le parti siano entrate correttamente. Gonfiare la gomma alla pressione corretta (vedi capitolo 2.6*"Pressione dei pneumatici"*).

Pezzi di ricambio

Per la sostituzione dovuta ad usura o rottura (o per il semplice acquisto di nuovi accessori) saranno a disposizione tutti i pezzi di ricambio necessari a mantenere sempre in buono stato di funzionamento la vostra carrozzina.

Tutti i ricambi potranno essere richiesti presso i nostri centri autorizzati.

8.2 CONTROLLO DELLE PARTI

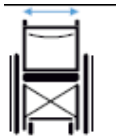
1. Per un controllo quotidiano consigliamo sempre di verificare:
2. Controllo pressione dei pneumatici (capitolo 2.6)
3. Controllo perni estrazione rapida (capitolo 2.7)
4. Controllo apertura degli assi (capitolo 2.8)
5. Controllo apertura dello schienale (capitolo 2.9)
6. Controllo pedana appoggia piedi (capitolo 2.10)
7. Controllo freni di stazionamento (capitolo 6.10)
8. Controllo generale di tutte le parti avvitate (capitolo 2.13)

8.3 SOLUZIONE A POSSIBILI PROBLEMI

Con l'uso costante e prolungato della carrozzina, o dopo la regolazione di alcune parti, è possibile riscontrare dei *"difetti"* che possono essere eliminati piuttosto facilmente (vedi tabella a lato).
Consigliamo di far regolare sempre la vostra carrozzina da personale qualificato.

Problema riscontrato	**Motivo del problema**	**soluzione**
La carrozzina non procede in modo diritto.	La forcella anteriore non è perpendicolare al terreno.	Controllare l'inclinazione delle ruote anteriori (cap.6.7)
	Le due ruote anteriori sono regolate diversamente in altezza.	Controllare l'altezza delle ruote anteriori (cap.6.6)
	La pressione delle gomme non è corretta.	Controllare la pressione delle gomme (cap.2.6)
	Alcuni raggi della ruota posteriore sono rotti o allentati.	Sostituire i raggi danneggiati o stringere i raggi troppo allentati.
	I cuscinetti della ruota anteriore sono sporchi o danneggiati.	Pulire o sostituire i cuscinetti della ruota anteriore.
La carrozzina si impenna con troppa facilità	Le ruote posteriori sono state regolate per ottenere un assetto troppo attivo	Spostare il piantone di regolazione in posizione più arretrata (cap. 6.5)
	La carrozzina è troppo inclinata	Abbassare l'altezza anteriore o alzare l'altezza posteriore (cap. 6.5 e 6.6)
I freni di stazionamento non funzionano correttamente.	La pressione delle gomme non è corretta.	Controllare la pressione delle gomme (cap.2.6) e la regolazione del freno (cap.6.9)
	I freni sono stati regolati male.	
Eccessiva resistenza al rotolamento.	La pressione delle gomme non è corretta.	Controllare la pressione dei pneumatici (cap.2.6)
	Le coperture sono molto consumate	Sostituire le coperture (cap.8.1)
La sedia a rotelle si apre con eccessiva difficoltà	La tela dello schienale è troppo tesa.	Allentare le fasce dello schienale (cap.6.11)
	Attrito sulla rotazione degli assi anteriori e posteriori.	Pulire e lubrificare con grasso i punti di rotazione.

9.0 Dati tecnici



Larghezza seduta
330-360-390-420
450-480 mm

Profondità seduta
350-375-400
425-450-475 mm

Altezza seduta
ant. 490 mm (std)
post. 430 mm (std)
regolabile

Distanza pedana
regolabile

Altezza schienale
da 245 a 470 mm
regolabile

Angolo telaio ant.
alluminio 85° 90° 100°
carbonio 85° 90° 95°

Lunghezza totale
880 mm circa
(conf. std)

Larghezza totale
largh. seduta + 17 mm
(con campanatura 0°)

Ingombro
280 mm circa
(con campanatura 0°)

Peso carrozzina
9,8 kg circa (conf. più leggera)
11,0 kg circa (conf.std)

Peso solo telaio
7,2 kg circa (conf. più leggera)
8,0 kg circa (conf.std)

Carico massimo
125 kg

Angolo schienale
da 78° a 94° alla seduta
regolabile

Campanatura
0° 2°

Tipologia: carrozzina superleggera con sistema di chiusura ad asse pieghevole per uso interno ed esterno.

10.0 Garanzia

Solamente il distributore autorizzato potrà far valere i diritti di garanzia nei confronti di RehaTEAM® s.r.l., pertanto al cliente non è data facoltà di valersene (tali condizioni di garanzia sono quindi solo a titolo informativo).

Norme generali di garanzia

RehaTEAM®s.r.l. fornisce e presta assistenza sui propri prodotti purché vi sia come presupposto un corretto uso e un'adeguata manutenzione di tutte le parti della carrozzina (vedi manuale d'uso).
La garanzia copre ogni difetto di materiale e di fabbrica purché sia dimostrato che tale difetto sia stato provocato prima della consegna al distributore autorizzato.

Come avvalersi dei diritti di garanzia

Al fine di poter godere di tutti i diritti di garanzia (su tutti i nostri prodotti) si rivela necessario che il distributore autorizzato effettui un controllo, entro 7 giorni dalla data di consegna, sui prodotti pervenuti, per poter accertare eventuali difetti di fabbrica, e che secondariamente, nel caso venisse riscontrato un vizio di costruzione, lo si denunci immediatamente per iscritto a RehaTEAM® s.r.l.
Dovranno essere indicati per iscritto a RehaTEAM® s.r.l. anche tutti quei difetti che, nonostante lo scrupoloso controllo, siano stati identificati solo allo scadere del periodo sopra indicato.

Periodo di copertura per la garanzia

RehaTEAM® s.r.l. fornisce su tutte le sue carrozzine una garanzia di 5 anni sulla struttura del telaio, 2 anni su tutti gli altri pezzi ed accessori, a decorrere dalla data di consegna, fatta eccezione per quelle componenti che subiscono una naturale usura durante il normale utilizzo.

Riparazione dei difetti o sostituzione

La garanzia sui difetti delle parti a contatto, viene coperta a libera discrezione da RehaTEAM® s.r.l., o attraverso la riparazione del difetto o tramite la completa sostituzione del pezzo.
Il distributore autorizzato in caso di semplici interventi può agire autonomamente eliminando il difetto oppure sottoporre all'attenzione di RehaTEAM® s.r.l. il caso specifico.

Limite di garanzia

La garanzia non copre costi aggiuntivi (es. per la riparazione, l'imballaggio, le spese per le ore di lavoro del personale, spese varie, ecc...)
Sono esclusi dalla garanzia:

- danni dovuti al trasporto, non comunicati direttamente allo spedizioniere al momento della consegna.
- le riparazioni effettuate da centri e personale non autorizzato.
- le parti soggette ad usura.
- i danni prodotti a cose o persone durante l'utilizzo dei nostri prodotti.
- i danni causati per dolo o colpa dell'acquirente, o da uno scorretto ed improprio uso del mezzo.

Vengono escluse della garanzia qualunque pretese d'indennizzo salvo quelle puntualmente menzionate nei paragrafi precedenti di questo capitolo (10.0 *"Garanzia"*).

RehaTEAM® s.r.l. non si assume responsabilità per non aver rispettato e non aver eseguito le indicazioni fissate nei singoli contratti, se i seguenti casi hanno impedito e/o hanno reso impossibile rispettare i termini del contratto stesso: embarghi, divieti d'importazione ed esportazione dei prodotti a contratto, norme giuridiche, scioperi e serrate, carenza di materie prime, incidenti o altre forze maggiori.

RehaTEAM® s.r.l. non è tenuta a comunicare variazioni di carattere tecnico apportate sui propri prodotti che potranno subire modifiche ed aggiornamenti qualora lo ritenesse necessario.

11.0 Certificazioni

progeo
ACTIVE DESIGN

Dichiarazione di Conformità CE

Il fabbricante **REHATEAM s.r.l.**

sito in **Vicolo Negrelli, 4 – 31040 Castagnole di Paese (TV) Italia**

dichiara sotto la sua esclusiva responsabilità che il prodotto definito come

CARROZZINA PER DISABILI serie PROGEO modello:

EGO

a cui questa dichiarazione si riferisce,

è conforme ai requisiti della **Direttiva Comunitaria 2007/47/CE**

recepita in Italia attraverso il D.Lgs. n.37/2010

Il fabbricante classifica il prodotto summenzionato come

Dispositivo Medico di CLASSE I non sterile e senza funzione di misura

secondo quanto previsto nell'allegato IX della Direttiva

Realizzato in conformità alle norme:

UNI EN 12183-2009

Castagnole di Paese (TV)

01 giugno 2011

Direttore Responsabile Rehateam s.r.l.

Sig. Luciano Nosella

Modulo informativo

Inviare il presente modulo a:

RehaTEAM® s.r.l.
vicolo Negrelli, 4
31040 Castagnole di Paese (TV) Italy

Cognome .....
Nome .....
Data di nascita .....
Luogo di nascita .....
Indirizzo .....
Città .....
Provincia .....
Cap .....
Nazionalità .....
Telefono .....
Fax .....
Email .....

Modello di carrozzina .....
Numero di serie .....

Acquistata presso .....
Data di acquisto .....

Firma .....

In conformità col D.Leg. 196/03 sulla tutela dei dati personali, la informiamo che i suoi dati verranno raccolti ed utilizzati da noi esclusivamente al fine di inviarle materiale commerciale e di aggiornarla su iniziative offerte dalla nostra ditta. I dati stessi saranno inseriti in un archivio elettronico e verranno trattati utilizzando le misure più idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza. Ai sensi degli art. 7 e 13 del D.Leg. 196/03, in qualsiasi momento potrà consultare, modificare, integrare, cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo inviando un email all'indirizzo di posta **progeo@rehateamprogeo.com**

Note

Note

Note

Nota Informativa *(Leggere attentamente prima dell'uso)*
Questo dispositivo medico porta il marchio CE in quanto conforme alle regole stabilite dalla Direttiva 2007/47/CE e dal D.Lgs . 37/2010 per i Dispositivi Medici e viene classificato come DISPOSITIVO MEDICO DI CLASSE I, secondo quanto previsto dall'allegato IX della summenzionata direttiva.

MATERIALI E LAVORAZIONE

Tutti i materiali, siano essi di provenienza naturale od artificiale, nonché le tecniche di lavorazione sono state scelte per soddisfare le esigenze espresse dalla suddetta direttiva comunitaria in termini di sicurezza, ergonomia, comfort ed innocuità.

DOTAZIONI PROTETTIVE

Trattandosi di dispositivo medico, questo prodotto offre il più alto livello di sicurezza contro i rischi di tipo fisico; in modo particolare i materiali utilizzati sono dotati di certificato di resistenza, stabilità e permeabilità. Se si prova disagio o si osservano arrossamenti cutanei, si consiglia di sospenderne l'utilizzo e consultare il medico o terapista

DESTINAZIONE D'USO

L'uso previsto del dispositivo consiste nel supportare l'utilizzatore nella deambulazione.
Questo prodotto è adatto per il sostegno e trasporto di persone non più in grado di utilizzare gli arti inferiori. Il dispositivo viene fornito già montato e regolato secondo la scheda tecnica d'ordine. Il prodotto può essere utilizzato sia per interni che per esterni, come riportato sul Manuale d'uso; vengono sconsigliati terreni sabbiosi, terreni molto sconnessi, terreni con pendenza superiore alla massima pendenza ammessa e ambienti acidi. L'utilizzo del dispositivo in modo autonomo è consigliato a soli utilizzatori "attivi". La carrozzina, in relazione alle proprie caratteristiche dimensionali e strutturali, è indicata per utilizzatori adolescenti e adulti. Il dispositivo ha come unico scopo quello sopraindicato e specificato sul Manuale d'uso. Prima di intraprendere qualsiasi attività non specificata in questa Nota Informativa o sul Manuale d'uso consultare tassativamente il produttore. Il dispositivo medico non può e non deve essere utilizzato con nessun altro accessorio o dispositivo che non sia stato progettato e realizzato per un uso congiunto con esso.

IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO

La scelta del modello adatto di carrozzina deve essere effettuata in base alle specifiche esigenze dell'utilizzatore. La responsabilità dell'identificazione e della scelta del prodotto adeguata ed idonea è a carico dell'utilizzatore. E' pertanto opportuno verificare ***prima dell'utilizzo,*** l'idoneità delle caratteristiche di questo modello alle proprie esigenze.

CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO: AVVERTENZE

Prima dell'uso effettuare un controllo visivo per accertarsi dello stato di integrità del prodotto ed in particolare che sia in perfette condizioni, pulito ed integro, e che l'imballo non presenti rotture. Verificare quindi, con un prova pratica, d'idoneità.
Qualora il prodotto non fosse integro (danni visibili quali scuciture o ammaccamenti, rotture, imbrattature, cricche strutturali) deve essere sostituito.
Attenzione: la carrozzina risponde alle caratteristiche di sicurezza solo se in perfetto stato di conservazione. Il fabbricante declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o conseguenze derivanti da un utilizzo improprio.

USO E MANUTENZIONE

Una volta consultato il parere del medico o del terapista, si raccomanda per un uso corretto:

- scegliere il modello idoneo in base alle esigenze specifiche dell'utilizzatore;
- scegliere la misura adeguata, preferibilmente con una prova pratica;
- accertarsi dell'integrità della carrozzina;
- provvedere regolarmente alla pulitura della carrozzina, utilizzando una spazzola, spugna umida, strofinaccio etc. La frequenza è da stabilire in base alle condizioni d'uso;
- non usare prodotti aggressivi (benzina acidi, solventi, basi, etc.) che possano compromettere qualità, sicurezza e durata del Dispositivo Medico;
- non asciugare il prodotto in vicinanza oppure a contatto diretto con sorgenti di calore (stufe, termosifoni, aerotermi, caminetti, luce diretta solare, ecc);
- lubrificare periodicamente le parti indicate nel Manuale d'uso.

La carrozzina che Rehateam srl consegna viene provata e configurata nel modo ottimale. **Si proibisce di apportare modifiche al mezzo** diverse da quelle di origine. tutte le regolazioni possibili, sulle quali l'utente può intervenire, sono riportate nel cap. "Regolazioni" del Manuale d'uso ma **devono essere eseguite solo allo scopo d "manutenzione" cioè di ripristino delle originarie caratteristiche** (quelle con cui la sedia è stata fornita).

ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO

Non usare prodotti aggressivi o abrasivi e preferire detergenti ad elevata biodegradabilità. Usare acqua tiepida (massimo 40° C).
RehaTEAM S.r.l. non é responsabile di eventuali danni provocati sul metallo da prodotti abrasivi o sui tessuti da prodotti che aggrediscono il materiale.

DURATA DEL DISPOSITIVO

Le carrozzine PROGEO hanno una durata che dipende dai tempi di utilizzo e intensità d'impiego a cui sono soggetti. Con un'accurata manutenzione periodica, una carrozzina che viene utilizzata giornalmente dall'utilizzatore, ha una durata stimata in media di 5 anni. La durata si prolunga notevolmente quando la carrozzina viene utilizzata in casa in modo sporadico. In generale si consiglia di adattare una guida costante, senza accelerazioni o cambi di direzione improvvisi. Le carrozzine PROGEO non sono biodegradabili e al termine della loro vita utile NON devono essere disperse nell'ambiente ma smaltite come normali rifiuti solidi urbani, secondo le leggi e/o i regolamenti locali.

MONITORAGGIO DEL DM

Un periodico controllo della carrozzina è fondamentale per garantire sempre la massima efficienza e durata nel tempo. Leggere accuratamente il Manuale d'uso dato in dotazione con il dispositivo prima dell'utilizzo e recarsi per un controllo generale presso il rivenditore autorizzato entro 6 mesi dall'acquisto facendo poi seguire un controllo complessivo (almeno una volta ogni 3 mesi) da personale qualificato ed autorizzato alla manutenzione dei prodotti PROGEO. In caso di problematiche insorte il controllo deve essere immediato.

GARANZIA

A decorrere dalla data di consegna del prodotto, una garanzia copre tutti i difetti dei materiali di fabbricazione. Essa ha una durata di:

- **CINQUE ANNI** sulla struttura del telaio;
- **DUE ANNI** su tutti gli altri componenti della carrozzina.

La garanzia non comprende:

- danni dovuti al trasporto non comunicati direttamente allo spedizioniere al momento della consegna;
- riparazioni effettuate da centri non autorizzati;
- parti soggette ad usura;
- danni causati volontariamente da persone o cose;
- danni causati per dolo o colpa dell'acquirente o da uno scorretto ed improprio uso del mezzo;
- danni a terzi.

IMPORTANTE

Al fine di acquisire esperienza nell'uso del Dispositivo Medico nella fase successiva alla produzione e a ricorrere ad eventuali necessarie azioni correttive, si invita l'utilizzatore, o chi per esso, ad informare la RehaTEAM S.r.l. (attraverso uno dei recapiti di seguito indicati) nel caso in cui il prodotto presenti una qualsiasi disfunzione o deterioramento delle caratteristiche e/o prestazioni, nonché qualsiasi carenza dell'etichettatura o delle istruzioni per l'uso che abbia causato incidenti o danni all'utilizzatore.

REHATEAM S.r.l., Vicolo Negrelli, 4 - 31040 Castagnole di Paese (TV)
Tel. +39.0422.484657 - Fax +39.0422.484661
e-mail: progeo@rehateamprogeo.com

SISTEMA DI RESTITUZIONE

Tutte le restituzioni richiedono una pre-autorizzazione da RehaTEAM S.r.l. e sono assoggettate a costi di trasporto.

Rev. 2 del 30.08.2007

BY DESIGN

Dispositivo medico **Classe 1** direttiva 93/42/CEE s.m.i.

CE

By **RehaTEAM®** Srl
Vicolo Negrelli, 4 – 31040 Castagnole di Paese (TV) Italy
Tel. +39 0422 484657 ra Fax +39 0422 484661
http//www.rehateamprogeo.com
progeo@rehateamprogeo.com

Azienda certificata TÜV Rheinland secondo le norme della famiglia UNI/EN/ISO/9001

RehaTEAM® Srl si riserva di apportare modifiche e migliorie senza preavviso.

Si vieta la produzione totale e parziale del presente manuale senza autorizzazione scritta da parte di RehaTEAM®.

CARROZZINA SUPERLEGGERA

E G O

Luogo di produzione	Castagnole di Paese (TV) Italy
Data di produzione	□□ / □□ / □□□□
Data di spedizione	□□ / □□ / □□□□
Numero di serie	□□□□ E G □□□□□

Timbro del distributore

Timbro del produttore

Rehateam S.r.l.
Vicolo Negrelli, 4
31040 Castagnole di Paese (TV) Italy
Tel. +39 0422 484657 ra Fax +39 0422 484661
P.I. 03182520266
info@rehateamprogeo.com
www.rehateamprogeo.com